Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno VIII n. 38

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Martedì 14 febbraio 1939 - XVII

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci 7 - Telefoni 1-15 e 8-80 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1,50 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3 - Necrologie L. 2 - Cronaca sentenze: nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 3 - Economici: vedi rubrica - Chiedere preventivi e prospetti. Uffici pubblicità: Udine: Via Prefettura, 5 - Telef. 9-59 - Milano: Via Vivaio - Telef. 70-333

Oltre un milione di fedeli hanno reso omaggio alla Salma di Pio XI

L'odierno rito dell'inumazione - Lo svolgimento dei novediali mentre in tutto il mondo si prega - La preparazione del Concistoro

Venerdì giornata di lutto nazionale italiano

Rito intimo a Basilica chiusa

CITTA' DEL VATICANO, 13

Stamane la folla dei fedeli che aveva sfilato per tutta la giornata domenicale ha ripreso il pellegrinaggio per rendere omaggio alla Salma venerata del Sommo Pontefice, esposta nella Cappella del Sacramento.

Si calcola che l'affluenza in San Pietro per rendere omaggio alla salma di Pio XI è stata in questi giorni di circa un milione di persone. Soltanto nella giornata di domenica il pio pellegrinaggio è stato di oltre mezzo milione di persone.

La moltitudine affluisce al confine Vaticano dove reparti del R. Esercito, distesi in lungo cordone tra l'estremità dei colonnati berniniani, mantengono interamente sgombra la piazza S. Pietro. Nel massimo ordine la folla silenziosa viene avviata sotto il colonnato di destra ed entra nella Basilica, sfila reverente e commossa dinanzi alla Salma di Pio XI e si avvia all'uscita, raggiungendo nuovamente l'esterno per il cancello di sinistra.

Mentre la folla passa in preghiera, alle ore 10 viene celebrato sull'altare della attedra dal Vescovo mons. Pisani, canonico di S. Pietro, il secondo dei «novendiali».

Dopo le 11 nella Cappella del Sacramento mons. Evreimoff, vescovo ordinante di rito bizantino, celebra la liturgia di detto rito.

Nell'aula del Concistoro intanto si riuniscono i Cardinali per la terza Congregazione generale e continuano la trattazione degli affari inerenti alla sede vacante.

Come è noto il Sacro Collegio ha deliberato ieri che si addivenga alla tumulazione della Salma di S. S. Pio XI domani alle ore 16. La cerimonia avrà carattere intimo e avverrà a Basilica chiusa.

Nella Congregazione odierna, il Sacro Collegio dei Cardinali ha ricevuto nell'aula del Concistoro il Principe Chigi Albani che aveva dapprima reso omaggio alla Salma del Sommo Pontefice.

Il Principe Chigi nella sua qualità di Gran Maestro del Sovrano Militare Ordine di Malta, è, come è noto, il maresciallo del Conclave, e pertanto a lui spetta il comando delle milizie palatine sin tanto che sia adunato a Conclave il Sacro Collegio.

Il Principe che era accompagnato da tredici cavalieri dell'Ordine ha manifestato al Sommo Consesso il vivo cordoglio dell'Ordine per la morte di Pio XI, rilevando i vincoli di affetto e di devozione che esso nutriva per il Pontefice e ciò sia per i rapporti speciali che sono stati sempre conservati tra la Santa Sede apostolica e l'Ordine di Malta, sia perchè fu lo stesso Pontefice a voler ristabilita la rappresentanza diplomatica dell'Ordine presso la Santa Sede e riformate le disposizioni dell'ordine, mettendole in perfetta armonia con quelle sancite dal codice di diritto canonico.

Riconfermata la devozione dei cavalieri di Malta verso il Sacro Collegio, il Gran Maestro ha dato assicurazione di suffragi per il defunto Pontefice.

Gli ha risposto il decano dei Cardinali, S. Em. Granito Pignatelli di Belmonte che, dopo aver ringraziato il Principe Chigi per le espressioni rivolte al Sacro Collegio, ha detto che questo apprezza in particolar modo l'Ordine di Malta per il tradizionale attaccamento verso la Santa Sede ed anche perchè, oltre ad essere militare, è anche un ordine religioso.

Ha terminato invitando l'Ordine a pregare perchè alla Chiesa sia concesso un uomo santo, quale è richiesto dalle contingenze nelle quali si dibatte attualmente il mondo.

Ritiratosi il Principe Chigi, la Congregazione generale ha ricevuto un rappresentante della reverenda camera apostolica che ha consegnato al decano la matrice del piombo, recante il nome di Pio XI, che serviva per le bolle apostoliche. La matrice è stata spezzata alla presenza del Sacro Collegio.

Terminata l'udienza dell'Ordine di Malta, la Congregazione dei Cardinali ha dato ordine che venisse introdotto il prelato Chierico della Camera Apostolica mons. Borgia, il quale ha consegnato la matrice del piombo della Cancelleria Apostolica col nome del defunto Pontefice. La matrice è stata subito spezzata sotto gli occhi dei porporati. Dopo la Congregazione generale cardinalizia è tornata a riunirsi la Commissione dei Cardinali incaricata della preparazione del Conclave, composta degli eminentissimi Caccia Dominioni, Canali e Mariani.

Dopo la congregazione generale si è riunita, stamane, la commissione cardinalizia composta dalle Loro Eminenze Canali, Mariani e Caccia Dominioni la quale è incaricata della preparazione del Conclave, che si assicura sarà aperto il 1. marzo.

Questa mattina i Prelati Chierici della Camera Apostolica incaricati della custodia degli uffici amministrativi del Vaticano ne hanno preso possesso provvedendo alla loro prosecuzione e tutela durante il tempo della sede vacante.

Nel pomeriggio si è radunata presso il Cardinale Mariani la commissione nominata dal Sacro Collegio per la preparazione del Conclave e della quale fanno parte anche i Cardinali Caccia, Dominioni e Canali.

La Floreria ha già iniziato il lavoro per approntare tutto quello che occorre per il Conclave e siccome i «novendiali» per la morte di Pio XI avranno luogo in San Pietro e non nella Sistina come prima si usava, così nella Sistina stessa vengono trasportati i baldacchini, i tavoli, le poltrone e quanto altro occorre per l'elezione del Papa.

Squadre di operai, di facchini di assistenti, sono adibite alla bisogna ed il tutto viene diretto dal comm. Seganti reggente la Floreria mentre i lavori di sistemazione e di chiusura delle porte, di divisione degli appartamenti ecc. sono stati affidati all'ing. Rebecchini, romano, che ha alle proprie dipendenze un personale specializzato.

Mons. Mella di Sant'Elia, che per la sua sagacia il suo zelo e il suo attaccamento alla Santa Sede ha meritato l'onore di essere nominato Governatore del Conclave dirige personalmente tutto questo enorme lavoro che in poco più che quindici giorni, deve essere terminato.

Il movimento intenso, che si verifica nei cortili e negli appartamenti del Palazzo Apostolico si andrà così accentuando maggiormente ogni giorno per l'arrivo di nuovi Porporati e per i lavori che verranno compiuti tra il cortile di S. Damaso e quello dei Pappagalli che chiuderanno gli accessi al Conclave.

Radiotrasmissione

ROMA, 13.

Domani martedì alle ore 10 la radio vaticana trasmetterà su onda di metri 31 dalla Basilica di San Pietro la solenne Messa di suffragio che sarà pontificata nel terzo dei novediali. Alle or 16.50 poi, su onda di metri 19,89, la radio vaticana trasmetterà la cerimonia della tumulazione, che sarà ritrasmessa dall'Eiar e da altre radio europee.

Previsioni sul Conclave

ROMA, 13

Mentre si svolgono i novendiali e si attende la designazione della data pel Conclave, i discorsi, entro e fuori del Vaticano, si aggirano quasi esclusivamente sul problema, non semplice: chi sarà il nuovo Papa?

Abbiamo compiuto un sondaggio, minuzioso, paziente e preciso, in ambienti che possono ritenersi competenti. Essenzialmente abbiamo voluto cercare con la massima obbiettività, quale è, o può essere la opinione più diffusa, ma anche più autorevole, in proposito. Ne è risultata una analisi, severa sì, ma non appassionata o parziale o maligna, della parte più direttamente interessata del Sacro Collegio Cardinalizio: vale a dire quella italiana, poichè si ritiene per certo che anche questa volta il Papa sarà eletto fra i Cardinali italiani.

L'ultimo straniero

L'ultimo Papa straniero fu Adriano VI e cioè Adriano Boyens di Utrecht (1522-23) che era stato Vescovo di Tortosa in Spagna, ma resse la Chiesa soltanto un anno e otto mesi. Che qualcuno vi sia a ritenere possibile la scelta di un Papa straniero, ad affermare maggiormente l'internazionalità ed universalità della Chiesa, specialmente ora che, col Patti Lateranensi la sicura e duratura pace coll'Italia è fuori d'ogni pericolo, è vero. Per dovere di cronaca raccogliamo anche questa voce la quale però è ben lontana dal potersi realizzare. E di un Cardinale non italiano quale possibile Papa si fa il nome, in quello di Augusto Hlond, Primate di Polonia, arcivescovo di Posnania il quale unirerebbe due caratteristiche tipiche: di essere straniero ma educato in Italia, a Torino, ed italianissimo di sentimenti e di affetti.

Ma, come dicemmo, la tradizione di quattro secoli è per un Papa italiano: dobbiamo dunque cercarlo fra i Cardinali italiani.

Gli elementi di paragone per discriminare le varie categorie di Cardinali, sono diversi. Una prima categoria da eliminare dalla possibilità di elezione a Papa è data dall'età poichè non si intende di certo eleggere un Papa che abbia già i 70 anni o più. Sono quindi fuori causa i Cardinali Granito di Belmonte che ha 88 anni, Donato Sbarretti che ne ha 83, Federico Cattani che ne ha 83, Domenico Mariani che ne ha 76, Lorenzo Lauri che ne ha 75, Alessandro Verde che ne ha 74 e Angelo Dolci che ne ha 72. I tempi e le fatiche d'una carica rivolta ad un governo mondiale, esigono elementi non troppo anziani, affinchè nel fisico e nella mentalità moderna ed aperta, siano all'altezza del mandato.

Altro criterio per la nomina è che il futuro Papa non sia appartenente, o meglio proveniente, da un Ordine religioso, poichè ciò solleverebbe troppe prevenzioni e rivalità e paure da parte degli altri Ordini religiosi esclusi; viene perciò eliminata la possibilità di nomina del Cardinale Boggiani, domenicano (e ormai quasi del tutto cieco) e del Cardinale Boetto gesuita. E' pure già una salda tradizione che il Papa venga scelto tra i Cardinali che reggono, o ancora da poco reggevano, le diocesi, poichè in tal modo essi posseggono la vera politica del governo della Chiesa e della gerarchia ecclesiastica ed hanno chiara visione ed attività di ministero.

I Pastori di Diocesi

I Papi di questi ultimi due secoli furono appunto scelti tra i Cardinali vescovi di diocesi: Pio IX, vescovo di Imola; Leone XIII, vescovo di Perugia; Pio X, patriarca di Venezia; Benedetto XV, arcivescovo di Bologna; Pio XI, arcivescovo di Milano, segnala l'ininterrotta tradizione.

Vengono perciò eliminati, salvo rarissima eccezione, i Cardinali di Curia, a cominciare da S. Em Pacelli, Segretario di Stato, poichè si può dire che mai un Segretario di Stato sia stato fatto Papa, per ragioni evidenti, e cioè che nel disbrigo della sua mansione ha dovuto incontrare spesso ostilità, avversioni, urti, conflitti con gli altri Cardinali e con autorità d'ogni Paese: nella sua condizione sono i Cardinali Pizzardo e Tedeschini, probabilissimamente Segretario e Sostituto Segretario di Stato del nuovo Papa, tempre adatte per affari e per il loro ufficio privi di quell'aureola che può portarli al trono pontificio.

Difficilmente trovano il numero necessario — i due terzi dei votanti — i Cardinali che hanno coperto alte cariche nelle Congregazioni in cui si dibattono cause e problemi avanzati dalle gerarchie ecclesiastiche, e quelli che hanno disimpegnato mansioni particolari che spesso li pongono in contrasto con altri membri del Sacro Collegio: in tali condizioni si trovano per esempio i Cardinali Enrico Gasparri, Carlo Rossi, Carlo Salotti dedicatosi a sostenere cause di beatificazioni e di canonizzazioni (recente è il dissidio da lui avuto col Cardinale Laurenti a proposito di un futuro beato piemontese che il Laurenti scartò e chè il Salotti ora propugna), Carlo Cremonesi, Michele Canali, Vincenzo La Puma (che tra l'altro è vecchio di 75 anni), Giovanni Mercati archivista e anziano di 73 anni, Domenico Jorio, Enrico Sibilia, Camillo Caccia-Dominioni: senza rilevare che parecchi altri Cardinali di Curia non si sono mai fatti notare in speciali evenienze, e la porpora cardinalizia rappresentò per essi più che altro un premio alle fatiche compiute nelle varie mansioni nobilmente compiute: come è pel Cardinali Francesco Marmaggi già nunzio a Varsavia, successore al Card. Ratti, per Luigi Maglione già nunzio a Parigi e per Ermenegildo Pellegrinetti già nunzio a Belgrado. Generalmente, quando un nunzio deve lasciare la sua carica (e ciò dipende o da lui o dal Paese in cui lavorò) viene nominato Cardinale: la nomina può essere una ricompensa per veri ultili risultati od una messa in quiescenza perchè non può più lavorare utilmente: e ciò non costituisce un titolo per la tiara.

Pio XI fu fatto Papa ed era stato Nunzio in Polonia, utilissimo: ma fu richiamato in Italia per dargli un vescovato di altissima importanza come quello di Milano. Benedetto XV fu col Nunzio in Spagna e fu chiamato in Italia per essere arcivescovo della importantissima sede di Bologna: nessuno dei due era stato messo a riposo.

Cinque candidati?

Per eliminazione siamo dunque giunti ai Cardinali che coprono la carica di vescovi in sedi di grande importanza: essi sono: Alessio Ascalesi di Napoli, Nasalli Rocca di Bologna, Ildebrando Schuster di Milano, Luigi Lavitrano di Palermo, Elia Dalla Costa di Firenze, Adeodato Piazza di Venezia, Maurilio Fossati di Torino. Fra questi sette possono avere delle probabilità di elezione a Papa: il Card. Dalla Costa di Firenze che eccelle per cultura, per efficace eloquenza, per operosità: se si dovesse tener conto della profezia di San Malachia, si potrebbe ricordare che quando era nel Veneto, durante la guerra e dopo, Mons. Dalla Costa era chiamato: «Fratello degli Angeli» e perciò «Pater Angelicus»; il Card. Schuster di Milano, temperamento mistico contemplativo, natura dolce e soave, tratto signorile, uomo coltissimo nelle severe scienze, come nessun altro; e il Card. Piazza di Venezia che si è mostrato uomo di governo per tatto, signorilità e abilità. Nessun accenno vien fatto per Lavitrano, Ascalesi o Fossati.

Restano ancora tre Cardinali che vivono a Roma: Massini decano del Tribunale della S. Rota che è uomo di molto valore, ma che la sua carica rende del tutto lontano dalla possibilità d'essere eletto. Invece molte simpatie raccoglie il Card. Francesco Marchetti Selvaggiani arciprete della Basilica di S. Giovanni in Laterano, gradito ai Cardinali di Curia e quale Vicario generale del Papa per Roma si è acquistato altissima stima. E più ancora gode la fiducia e la venerazione generale il Cardinale Fumasoni Biondi, Prefetto della S. Congregazione di Propaganda Fide: attraverso questa, egli è in contatto con tutto il mondo e governa grande parte della Chiesa universa. Egli fu molti anni nell'America del Nord e vi profuse generosa attività conquistando alla Chiesa una posizione favorevolissima, con risultati meravigliosi. Lavoratore instancabile, dotto, abile, non si è urtato con alcuno e nel Giappone dove fu Delegato Apostolico, come a New York e a Washington si colmò di meriti. Conosce i due mondi, ed i più difficili. Se si dovesse esprimere in graduatoria i risultati della indagine compiuta nel mondo vaticano ed ecclesiastico in generale, potrebbe seguirsi così: Fumasoni Biondi, Marchetti Selvaggiani, Dalla Costa, Schuster, Piazza: fra questi cinque nomi si svolgerà la ricerca del successore di Pio XI.

Il Nunzio celebrerà un solenne Ufficio alla presenza delle gerarchie italiane

ROMA, 13.

Venerdì, a cura del Nunzio apostolico presso il Quirinale, sarà celebrata nella chiesa di S. Andrea della Valle, un solenne Ufficio funebre in suffragio di S. S. Pio XI. Interverranno le alte cariche della Reale e Imperiale Corte e dello Stato, le gerarchie fasciste, i componenti il Corpo diplomatico accreditato presso S. M. il Re Imperatore. Pontificherà lo stesso Nunzio apostolico mons. Borgongini Duca.

Francobolli e monete per la Sede Vacante

CITTA' DEL VATICANO, 13

Il Sacro Collegio ha affidato allo scultore Aurelio Mistruzzi, incisore della Santa Sede, l'incarico di preparare i modelli delle monete che si conieranno per la Sede Vacante. I due modelli, oggi approvati, servono per il conio delle monete da lire cinque e da lire dieci. Queste recheranno nel «recto» lo stemma di S. E. il Cardinale Camerlengo sormontate dalle Santi Chiavi e dell'ombrellone basilicare; intorno è la scritta: «Sede Vacante 1939». Nel verso è rappresentato lo Spirito Santo con l'aureola raggiante e la scritta: «Stato della Città del Vaticano» e un motto allusivo. La coniazione sarà limitata e sarà eseguita dalla Regia Zecca italiana.

Oltre alle monete sarà emessa anche una serie di francobolli dello Stato della Città del Vaticano con la stampigliatura «Sede Vacante 1939».

Disposizioni del Governo fascista

ROMA, 13.

L'*Osservatore Romano* pubblica: Il Governo italiano, interprete nel sentito cordoglio di tutta l'Italia, ha dato disposizione che le bandiere a mezz'asta restino esposte sino a domani martedì. Pertanto saranno esposte di nuovo le bandiere a mezz'asta e saranno chiusi gli uffici e le scuole.

Porporati in viaggio

NEW YORK, 13.

A bordo del transatlantico *Rex* sono partiti da New York due Cardinali nord americani: S. Em. Denis Doughworty arcivescovo di Filadelfia e S. Em. George Mundelein arcivescovo di Chicago coi rispettivi seguiti i quali sbarcheranno a Napoli per prendere parte al Conclave. Sul *Conte di Savoia* si è imbarcato ieri a Gibilterra S. E. Pietro y Saenz, arcivescovo di Siviglia che sbarcherà a Genova con il seguito il giorno 15 corr.

L'ultima udienza di S. S. Pio XI

ROMA, 13

Sono appena trascorsi sette giorni. Fu appunto domenica passata che alla medesima ora di ieri, in cui la folla reverente e commossa si accalcava ai cancelli della basilica vaticana per vedere la salma del Papa Pio XI si portava nella sala del Concistoro per l'udienza ai giovani vincitori della gara della dottrina cristiana, udienza che doveva essere l'ultima del suo pontificato e alla quale non volle assolutamente rinunciare benchè fin dal giorno precedente fosse stato colto da deliquio.

Pio XI si può dire che sia morto con la visione negli occhi della cerimonia che avrebbe dovuto aver luogo ieri in San Pietro della quale parlava con tutti.

Infatti ricevendo il prof. Aurelio Mistruzzi ancora qualche giorno prima di morire gli parlò della cosa e gli diede istruzioni per il disegno della medaglia dell'anno XVIII del Pontificato.

Lo scultore fece vedere al Papa alcuni disegni, ma sembra che Pio XI poco li gradisse e manifestò il desiderio che nel verso della medaglia stessa fosse raffigurato il Palazzo della Cancelleria nel quale come è noto, sono in corso restauri importanti.

Il prof. Mistruzzi obiettò che nella medaglia non si sarebbe potuto artisticamente includere il colossale palazzo, anche di scorcio ed allora il Papa suggerì di porre sul verso della medaglia i frammenti marmorei ritrovati in questi giorni negli scavi eseguiti nel cortile del palazzo stesso della Cancelleria. Ordinò anzi allo scultore di disegnare la medaglia in questo senso e di portargli il disegno dopo la cerimonia anniversaria della Incoronazione.

L'artista ha compiuto il disegno ugualmente e l'ha presentato al cardinale Camerlengo. La Congregazione dei Cardinali ha deciso in ogni modo di far coniare questa medaglia.

Una nave da guerra a disposizione di S. E. O'Connell

WASHINGTON, 13.

Il Presidente Roosevelt ha offerto a S. Em. il Cardinale O'Connell Arcivescovo di Boston, una nave da guerra per effettuare con la massima rapidità il suo viaggio a Roma. Il Cardinale infatti contrariamente alle prime notizie diffuse dalla stampa non ha preso imbarco sul «Saturnia». Se il Porporato non si servisse del mezzo offertogli dal Presidente, egli non potrebbe arrivare per il Conclave che con l'*Aquitania* che lascierà New York il 18 febbraio per arrivare a Cherbourg il 24. In questo modo il Cardinale arriverebbe a Roma il 26.

Ripetuto errore delle democrazie

BERLINO, 13.

Analizzando il momento politico presente, la *D.A.Z.* constata che nell'imminenza della definitiva vittoria di Franco le Potenze occidentali hanno lasciato cadere la maschera, facendo chiaramente comprendere di desiderare una Spagna debole. Anzitutto esse vorrebbero legare a sè la nuova Spagna con la offerta di prestiti, in secondo luogo suggeriscono a Franco di gettare a mare gli amici che l'hanno aiutato a vincere, infine fanno pressione perchè Burgos non aderisca al patto anticomintern vale a dire tralasci di consolidare politicamente la vittoria militare riportata sul bolscevismo. In sostanza Parigi e Londra fanno al generale Franco questo discorso: Tu sei debole ed hai bisogno del nostro aiuto finanziario; noi ti aiuteremo a patto che tu divenga ancor più debole. «*Tale ragionamento* — dichiara il giornale — *costituisce un'offesa al buon senso che ha ispirato sin dall'inizio la azione del Governo di Burgos. La verità è che le due Potenze democratiche non possono comprendere il grande movimento rivoluzionario dell'epoca presente. Esse comprenderanno la nuova Spagna soltanto quando questa, liquidata la guerra civile, porrà mano all'opera di ricostruzione interna e realizzerà una ascesa che si è sicuri, stupirà probabilmente anche gli stessi conoscitori della Spagna. Del resto* — conclude la «Dazo» — *li stessi errori di incomprensione le democrazie hanno commesso a suo tempo anche nei riguardi del Fascismo e del Nazionalsocialismo: la storia si ripete*».

Firma degli accordi italo-tedeschi *per gli scambi economici*

ROMA, 13.

Le delegazioni italiana e germanica incaricate di regolare i rapporti economici tra i due Paesi, hanno terminato oggi i loro lavori per i quali si erano da qualche tempo riunite a Roma. Il Ministro degli Affari Esteri conte Ciano e l'Ambasciatore di Germania von Mackensen hanno firmato gli accordi conclusi nel corso di questi negoziati. Inoltre i presidenti delle due delegazioni, sen. Giannini e ministro Clodius, hanno firmato alcuni protocolli e accordi nei quali sono stati fissati i risultati dei lavori delle due delegazioni.

Con l'insieme di questi atti viene regolato l'interscambio e il regime dei pagamenti tra i due Stati per l'anno in corso. Le due delegazioni hanno avuto occasione di discutere dettagliatamente il complesso delle questioni riguardanti i rapporti economici tra l'Italia e la Germania.

Esse hanno potuto constatare che nell'anno scorso l'andamento degli scambi è stato soddisfacente e che esso è stato anche in rilevante incremento. Dato che l'economia italiana e quella germanica si completano, questa favorevole tendenza degli scambi avrà un ulteriore sviluppo, grazie agli accordi firmati oggi e porterà a più stretti legami economici tra i due Paesi.

Lo Statuto del Partito
Gli ebrei esclusi

ROMA, 13.

La *Gazzetta ufficiale* pubblica il R. Decreto 21 novembre 1938 XVII che reca modificazioni allo statuto del Partito nazionale fascista.

L'art. 8 dello statuto del P.N.F., approvato con R. D. 28 aprile 1938 XVI n. 513, è modificato dal seguente: «*La cittadinanza italiana è condizione necessaria per l'appartenenza al P. N. F. Non possono essere iscritti al P.N.F. i cittadini italiani che a norma delle disposizioni di legge sono considerati di razza ebraica*».

La smania di guerra del presidente Roosevelt

NEW YORK, 13.

In un radiodiscorso di propaganda per la fiera di New York, il segretario di Stato Hull ha respinto gli inviti esteri diretti a Roosevelt per la convocazione di una conferenza del disarmo ed ha detto che, mentre lo spettro della guerra mondiale angustia tutti i popoli, «*gli Stati Uniti hanno il sacro dovere di rafforzare la loro difesa*».

Egli ha aggiunto che le cause fondamentali del nuovo conflitto sono economiche e che solo quando dette cause saranno eliminate si potrà avere una soluzione realistica del problema degli armamenti.

Prevedendo la possibilità che gli Stati Uniti possano, loro malgrado, essere coinvolti in una guerra, Hull ha difeso il programma di riarmo di Roosevelt.

Un altro radio messaggio in difesa della politica di Roosevelt ha pronunciato il senatore Lee, il quale ha ripetuto di abusati luoghi comuni sulla aggressività degli Stati totalitari. Gli ha risposto il senatore Nye, additando al popolo i pericoli della politica estera di Roosevelt, *che* — egli ha detto — *è smanioso di intervenire in una nuova guerra europea*». Ha criticato le vendite di aeroplani alla Francia e all'Inghilterra che impinguano le industrie belliche.

Ha affermato che insisterà al Congresso affinchè ogni dichiarazione di guerra, a meno che si tratti di aggressione di terre americane, sia sottoposta a referendum popolare.

L'Irlanda riconosce il Governo di Burgos

DUBLINO, 13

Il dipartimento degli affari esteri comunica alla stampa che il Governo irlandese ha riconosciuto formalmente il Governo del generale Franco. Il riconoscimento è stato notificato al Governo di Burgos dal ministro d'Irlanda a Saint Jean de Luz. I giornali, commentando la notizia, dicono che il riconoscimento è la conseguenza logica della vittoria dei nazionali e della stabilità del loro Governo, essendo ormai la resistenza dei rossi diventata trascurabile.

Incidente di frontiera germano-elvetico

BERNA, 13.

Un incidente di frontiera è stato annunciato tra Svizzera e Germania.

I doganieri svizzeri hanno infatti arrestato sui monti del cantone dei Grigioni e condotte a Schiers due guardie di frontiera germaniche che erano penetrate in territorio elvetivo per inseguire due cittadini tedeschi.

Il 2599 anniversario dell'Impero giapponese
Riti propiziatori e amnistia

TOKIO, 13.

Il Giappone festeggia oggi il 2599. anniversario della fondazione dell'Impero.

L'Imperatore ha presieduto una serie di cerimonie propiziatorie, che si sono svolte dinanzi ai tre santuari del palazzo imperiale, alla presenza dei Ministri, dei Principi del sangue e di altre alte personalità.

Per l'occasione è stata promulgata un'ampia amnistia.

A colpi di piede

I capoccioni della Spagna rossa, hanno indubbiamente raggiunto di fronte alla storia un grande primato: quello di aver fatto salire la vigliaccheria umana a insuperate e speriamo insuperabili altezze. Lo stomachevole spettacolo che essi offrono al mondo è tale da far cadere le ultime illusioni — posto che ce ne siano mai state — sul carattere di una cosidetta guerra civile, che per noi fu ed è una grandiosa operazione di polizia da parte dell'esercito di Franco, contro un protervo manipolo di sobillatori, di delinquenti di emissari del Komintern al cui soldo si è messa insieme una accozzaglia di rifiuti di tutte le stirpi.

Si sperava, sia pure con tutti i benefici di un oculato inventario — in un gesto, in una parola, in un episodio insomma che nobilitasse (si licet parva componere magnis) almeno qualcuno di questi ventruti giacobini: almeno un isolato gesto di resipiscenza, una bella morte sul bordo di una trincea, con la bandiera in mano....

Macchè! Il mondo ha potuto assistere non solo a una fuga che non ha riscontri nella storia, ma alle manifestazioni più ripugnanti dell'umana bestialità, della paura e della degenerazione.

Don Chisciotte — che fu pure uomo di sinistra a modo suo — deve fremere nel suo sepolcro davanti a tanta ignominia.

Oggi, alla tragedia si aggiunge il grottesco, mancipia naturalmente la Francia che ha disperatamente sospinto un branco di sciagurati nel territorio non ancora liberato da Franco, vergognandosi — ed è tutto dire — di tali amici, e sperando, ma senza illusioni, che essi sappiano morire magari d'accidente sugli spalti di Madrid o di Valencia. Per salvarle la faccia.

Assistiamo così alla conclusione di una gesta che le parole non bastano a qualificare. Udiamo, dopo aver visto la corsa affannosa oltre la frontiera dei Pirenei, ancora parole di quel del Vajo che fu uno dei più veloci a correre e che sembra la vivente personificazione dell'« Armiamoci e partite ».

Altre parole di codesto Ganellone noi abbiamo letto sull'ospitale foglio di Leone Blum: « Se domani non ci restasse che un villaggio, ebbene noi ci batteremo fino all'ultimo respiro ». Noi chi? Quel pecorile gregge di « desperados » ubriacati di stalinismo e di aguardiente per tener alto il morale, ma non certo i capi, i responsabili di migliaia e migliaia di vittime innocenti, di delitti senza nome, di infamie senza paragoni.

« E' confermato — diceva pochi giorni or sono una impagabile nota dell'Agenzia Havas — che molte personalità del governo repubblicano che avevano preconizzato la resistenza ad ogni costo, hanno varcato la frontiera dei Pirenei ». E' confermato. E come!

Dopo tre giorni dal truculento grido di Negrin che assicurava certa la vittoria e certissimo quindi l'annientamento delle truppe « al servizio di Franco », lo squagliamento generale si è verificato su tutta la linea per tutti i pertugi possibili e Presidente, Ministri sottosegretari, tutti gli spogliatori dei musei, i depredatori delle chiese i violatori di sepolcri e di cassette di sicurezza, sono passati a gran velocità attraverso i valichi, fatti segno al presentat'arm dei senegalesi: sono passati in mezzo a torme di donne e di bimbi laceri e affamati, sospinti dall'incalzare di un'orda atterrita. Le Hispano Suiza e le Packard recavano non soltanto le tronfie epe dei ponzio-pilato, ma le floride amanti, le ben pasciute mogli e tutto quello che di gioielli, di

oro, di oggetti preziosi era stato possibile arraffare all'ultima ora in aggiunta al bottino già posto al sicuro.

Tre giorni. Sembra che questo sia il termine di regola per tali farabutti, araldi di libertà. Tre giorni prima dello sfacelo delle loro truppe Otto Bauer fuggiva da Vienna, Bela Kun da Budapest e Kerenski da Pietrogrado. Altrettanto hanno fatto gli indomabili capi della Rivoluzione spagnuola. Ed è proprio vero che buon sangue non mente.

Addio carne da cannone, addio brigate internazionali dai nomi fatidici, battetevi, soffrite, lasciatevi, se vi riesce, l'ultimo brano di carne sui reticolati sotto la mitraglia dei legionari: Azana se ne va verso la principesca villa dell'Alta Savoia: Negrin vi saluta dall'alto del suo aereo nuovo di zecca: Aguirre sdraiato sui comodi cuscini nel salone-wagon, fuma grossi sigari brasiliani e pensa a voi: Largo Caballero trinca a Tolosa e Del Vaio predica la resistenza a ogni costo. Potete morire in pace per la gloria di Stalin e per il trionfo della rivoluzione......

Nella casa di Negrin a Barcellona, lussuosa e blindatissima dimora (cinque metri di cemento, due di alghe marine, venti centimetri di ferro) si sono trovati i resti di un delicato spuntino e sessanta sventrate cassette di sicurezza già colme di gioielli e di monete d'oro.

La presidente degli Stati Uniti ha ricevuto in dono dalla Spagna rossa — memore e grata — alcuni preziosissimi disegni del Goya, omaggio di Negrin, ladro matricolato della sua patria.

Innumeri capolavori dei Musei e delle chiese più illustri sono partiti per la Russia, per l'America, per la Francia, e rappresentano valori incalcolabili predati dai seguaci della Terza internazionale in nome dell'idea.

E Blum, al di là della barricata, apostolo e protettore di tale masnada di ladri e di barattieri, si guarda bene dai notare questi « episodi ». Comunque, se ne scrivesse troverebbe modo di giustificarli parlando di preda salvata dall'invasore e deposta al sicuro per la prossima, immancabile vittoria. Intanto lamenta ad altissima voce il tradimento perpetrato contro i suoi degni compari lasciati senz'armi, senza munizioni, senza benzina di fronte all'invasione e alla prepotenza fascista.

Contemporaneamente, gli stessi giornali francesi documentano che ancora prima dell'agosto 1938 i nazionali si sono impadroniti di 481 carri d'assalto e di oltre 500 pezzi di artiglieria. Nel medesimo tempo i rossi hanno perduto più di mille aeroplani. E i soldati di Franco hanno rastrellato oltre diecimila mitragliatrici e centinaia di migliaia di fucili. E nella sola stazione di Moncada, poco lungi da Barcellona i nazionali hanno trovato seicento vagoni e ottocento autocarri colmi di materiale da guerra. E ancora a Barcellona si sono rinvenuti intatti, nelle casse da imballaggio duecento motori d'aviazione in perfetto stato, cinquanta carri d'assalto nuovi di zecca, migliaia di vetture e di camions, milioni di litri di benzina.

Ora, complice la Francia, quel po' po' di eroe che risponde al nome di Manuel Azana, si è regalmente insediato nel palazzo dell'Ambasciata rossa a Parigi e assistito dal suo Sancio Panza, cioè da un altro gigantesco filone, il senor Marcellino Pascua, ambasciatore — per modo di dire — del governo rosso, ha emesso un decreto, per cui la sede dei Ministri torna ad essere Madrid...... Ma come fanno i ceffi di Parigi a tener a posto lo stomaco?

E' vero che sono stati essi a voler ridare fiato ai fuggiaschi di Barcellona e l'averli smossi dai sollazzi parigini è già un bel risultato, ma chi non capisce che ci saranno sempre grossi trimotori dell'Air-France, preparati a fare un secondo travaso non appena tuonerà il cannone, dall'Estremadura fino a Guadalajara?

Può darsi che la Francia, sentendo fetor di cadavere lungo i boulevards, abbia dato volentieri la « poudre d'escampette » ai suoi amici, promettendo parimenti di salvarli quando il cerchio sarà quasi serrato intorno a loro, ma chissà che perseguendo il suo ignobile giuoco non abbia fretta di rifarsi una legalità di fronte al vincitore?

Noi assistiamo infatti a una nuova e del resto prevista, sporchissima tattica. Inghilterra e Francia fanno l'occhio di triglia al Caudillo e tra vischio, miele e petali di rose, non sanno più che ingredienti adoperare onde il cammino sia facile e piano, verso una dolce conciliazione. Tutto nuota nell'equivoco, nel subdolo, tutto è ignominiosamente sfacciato. Addio ombra di pudore! Non si è nemmeno atteso che il morto fosse freddo per far le mosse al prossimo parente.

Il giuoco per conto nostro è sbagliato. Se mai, serve per dare una clamorosa riprova di certe affinità lombrosiane.

Ma sono quasi preferibili i « desperados » delle brigate meticcie che hanno dato stupidamente sì, ma comunque dato, sangue e vita per una infatuazione ideologica o per sfogo di istinti criminali, a codesti diplomatici in tuba e guanti che hanno il verme nel cuore.

Se i primi van trattati con l'onor del piombo gli altri si meritano un bel colpo di piede.

Dove, si sa.

a. g.

Il grido di un popolo

Il regime creato in nome del popolo per istituire un primo esperimento di dittatura del proletariato, dopo essersi costituito in una feroce e spietata autocrazia negatrice non soltanto di ogni libertà individuale, ma altresì di ogni diritto per chi lavora, questo regime inumano che è fallito, nonostante i sanguinosi episodi ungheresi e spagnolo in Europa, nel piano internazionale, come è fallito nei suoi presupposti sociali proprio laddove è nato in piena libertà di ampio esperimento, come altresì è mancato nel tentativo di instaurare sotto nuova forma l'imperialismo slavo, questo regime dicevamo, riceve oggi la sua condanna definitiva proprio da quegli operai e da quei contadini per il benessere dei quali sarebbe sorto.

Gli scioperi e i sabotaggi, creati come mezzo di lotta politica ed economica nei regimi cosidetti capitalistici, travagliano la repubblica socialista e questo è un paradosso di sapore stranamente ironico, una prova clamorosa di un fallimento senza precedenti, al modo stesso che la disciplina corporativa e l'abolizione conseguente della lotta di classe, sanzionano in Italia nel Fascismo una nuova civiltà in ascesa da cui tutti trarranno, presto o tardi, i non periture elementi di legislazione perfetta e di giustizia sociale.

Quei regimi a base plutocratica e sedicenti democratiche che hanno sperato di tagliare la strada al concetto fascista di giustizia sociale, nemico dei loro coalizzati interessi oligarchici, alleandosi alla sperata ma inesistente potenza militare bolscevica ed alimentando il bolscevismo in Europa e in Asia e particolarmente in Spagna e in Cina, ricevono comunque da questo notizie, congiunte alle notizie iberiche e asiatiche una ben dura mazzata.

Il boscevismo sarà presto in Europa un amaro ricordo e soltanto un tarlo roditore nelle cosidette democrazie, forse anche quando non sarà più in Russia L'ospitalità francese sarà riservata anche alle belve del Cremlino, come già al fuoruscitismo bastardo e ai vari Azana e Negrin, forse tutte che costituiranno in Francia la cittadella della sconfitta e dell'odio.

Ma torniamo alla Russia:

Non sappiamo e non possiamo sapere quali sviluppi possa avere questa rivolta in corso alla quale per trionfare manca forse unità di indirizzo e continuità d'azione. Forse è soltanto lo scoppio disordinato e disuguale di una disperata esasperazione, la rivolta dettata da un bisogno materiale e spirituale insieme di un popolo che si è cercato in mille modi di abbrutire e mortificare in una animalità primordiale, rendendolo nemico a Dio e agli uomini. Non sappiamo quali notizie possano giungerci da Mosca in un avvenire più o meno lontano. Per oggi ci giunge sinistro l'eco delle maledizioni e il crepitio delle esecuzioni.

Certo non sarà sempre così e il martirio di un popolo degno di migliore destino avrà fine

Auguriamoci prossima questa fine per la pace dei russi e per la pace del mondo.

La rivolta operaia e contadina in tutta la Russia

Sabotaggi seguiti da feroci repressioni ed esecuzioni sommarie

RIGA, 13

I gravi scioperi degli operai di Mosca e Leningrado scoppiati negli ultimi due giorni hanno provocato numerosi sabotaggi e violenze più o meno in tutta l'U.R.S.S. I giornali svedesi, finlandesi ed estoni hanno ricevuto abbondanti particolari sul nuovo gravissimo movimento operaio a carattere antigovernativo. Lo svedese *Svenska Dagbladet* annunzia che molte centrali elettriche in Ucraina sono state sabotate, mentre in uno stabilimento agricolo collettivo i contadini hanno assalito gli uffici di direzione uccidendo il direttore e tutti gli impiegati e distruggendo poscia l'edificio. A Kiev sono state eseguite ieri sera sessanta fucilazioni di operai e contadini insorti.

Il giornale finnico *Uusi Suomi* annunzia che in provincia di Karkov regna il terrore e dovunque si registrano incendi e devastazioni. Il giornale *Helsingin Sanomat* informa che nella regione di Leningrado è stato posto lo stato d'assedio cosicchè l'intera regione può dirsi zona proibita. Il giornale *Uusi Suomi* è in grado di annunziare che gli scioperanti nella sola Leningrado ammontano a oltre quindicimila, per cui sono stati sospesi i lavori anche in quei cantieri navali.

Lo stesso giornale aggiunge che l'ordine del commissario agli Interni a Leningrado è stata costituita una Ghepeù marittima di duemila uomini. Sempre a Leningrado la Ghepeù è riuscita a fatica a fare sgombrare le officine degli scioperanti ricorrendo all'uso delle armi. Numerosissimi morti e feriti si sono avuti in altri scontri con gli scioperanti. Il giornale *Uusi Eesti* annunzia che numerosissimi dirigenti della industria sovietica sono stati fucilati in seguito ai recenti scioperi e a causa del disastroso fallimento del piano industriale, mentre conferma che un estesissimo movimento di rivolta è in atto in tutta l'Unione sovietica tra le classi operaie angariate dal Governo di Mosca. Il giornale *Postimees* da parte sua informa che l'esercito si è rivoltato contro la Ghepeù, e che Voroscilof va eliminando ogni influenza della Ghepeù nelle forze armate. Questa notizia viene confermata dall'improvviso sensazionale arresto del vice - commissario alla Guerra generale Mechlis, capo dei servizi politici delle forze armate

Ed ecco le nostre informazioni particolari.

Gli operai di Magnitogorsk si sono posti in sciopero uccidendo otto dirigenti comunisti e quattro direttori. La Ghepeù ha occupato militarmente gli stabilimenti arrestando 435 operai A Ivanovo sono stati uccisi 27 dirigenti comunisti mentre 82 funzionari sono rimasti feriti. Il lavoro è stato sospeso in tutte le officine.

Tutti i minatori delle miniere di carbone «Sevkavugol» hanno abbandonato i lavori dopo avere ucciso sei dirigenti comunisti e undici militi della Ghepeù. Tra gli operai si lamentano un centinaio circa tra morti e feriti.

Millecentoquarantatrè operai sono stati arrestati a Sverdlovsk, dove tutti i lavori sono interrotti. Gli scioperanti si sono barricati nella sede del circolo «Stalin» che la Ghepeù ha bloccato. Alle officine «Stalin» di Taskent sono stati arrestati seicentosessanta operai che avevano proclamato lo sciopero

Gravissimi sabotaggi sono stati compiuti a Ulan Ude, capitale della Buriato Mongolia. Tutta la popolazione operaia è insorta e il piccolo distaccamento della Ghepeu è stato decimato nello scontro con i rivoltosi, che hanno anche catturato i dirigenti del Soviet municipale

A Taskent cinquecento operai dello stabilimento tessile «Gorki» si sono posti in sciopero dopo avere ucciso il presidio di guardia della Ghepeù. A Jaroslav si sono avuti in due giorni undici attentati con circa cento morti Tutte le vittime appartengono al partito comunista A Poltava gli operai hanno ucciso due dirigenti del partito.

Profonda impressione ha provocato la notizia della fucilazione del commissario del popolo Boldirev, del colonnello pilota Pzanovic, dell'ispettore della Ghepeù Zasekin, del commissario del popolo Sciroki. Sembra infine che siano stati fucilati il comandante dell'accademia politico - militare Ivanov ed il commissario politico Tairov Trecentodiciotto militari sono stati ieri deportati in Siberia, mentre su condanna del Tribunale di guerra di Leningrado sono stati fucilati 172 tra ufficiali e soldati della guarnigione di Leningrado Anche tre commissari dell'Ossobi Otdel (sezione speciale della Ghepeù) Bremner, Pasiloi e Linderman sono stati fucilati.

A Mosca manca del tutto il latte, mentre nella più parte delle città sovietiche è impossibile oramai acquistare pane, sale, sigarette, olio, burro, fiammiferi e legna.

Litvinof in disgrazia

LONDRA 13

Il *Daily Telegraph* di stamane, in una nota del suo commentatore politico, dice risultargli che il commissario sovietico per gli esteri Litvinof, sarà probabilmente rimosso dal suo posto. La ragione della sua caduta in disgrazia è data dalla rovinosità della sua politica che è consistita nel fare della Società delle Nazioni un fronte antifascista. Il giornale, a questa voce fa seguire questo breve commento:

« Si ritiene che Litvinof se cadrà non sarà liquidato: se non altro per la ragione che è così bene conosciuto all'estero. Probabilmente gli sarà consentito di ritirarsi per ragioni di età. Egli ha 72 anni, una età [illegible] — nota con sottile umorismo il citato giornalista — per un bolscevico di antica data ».

I nazionali vincono ...anche in Francia

MARSIGLIA, 13.

Il successo dei partiti nazionalisti alle elezioni comunali di Marsiglia è pieno. All'elezione vittoriosa della lista dei partiti di destra del quarto distretto, domenica è seguita l'elezione con una forte maggioranza della lista del partito popolare francese con alla testa Simon Sabiani, uno dei luogotenenti di Doriot. Questa elezione assume nell'attuale circostanza un particolare significato politico.

Rivolta ad Aleppo contro i francesi

ISTANBUL, 13

Secondo notizie provenienti dalla Siria, i disordini vanno intensificandosi ad Aleppo ed a Laziklye. In occasione dell'arrivo dell'alto commissario ad Aleppo, tutti i negozi sono stati chiusi in segno di protesta. Tra popolazione e truppe hanno avuto luogo scontri Le comunicazioni fra Laziklye ed Aleppo sono interrotte. I francesi hanno assunto il governo di Aleppo.

Torbidi in India

BOMBAY, 13

A proposito dei sanguinosi incidenti verificatisi a Cawnpore si apprende che il numero dei morti ammonta a 50 e quello dei feriti supera il centinaio e che in città regna il panico. Più di mille famiglie hanno dovuto sgomberare sotto la protezione della polizia. La maggior parte dei negozi e degli alberghi sono chiusi Migliaia di persone hanno lasciato la città. I torbidi continuano.

Emma Gramatica torna in Italia

NEW YORK, 13

A bordo del «Rex» è ripartita per l'Italia Emma Gramatica.

Si butta da un treno lanciato a 120 all'ora

Poco di poi telefona agli agenti sbalorditi di trovarsi in ottima salute

STOCCOLMA, 13

Una evasione che ha dello straordinario è avvenuta ieri sul treno rapido che fa servizio fra Malmö e Helsingör.

Un detenuto che veniva trasferito in questa ultima città, sotto la scorta di due agenti chiese ad un certo punto ai poliziotti il permesso di recarsi al gabinetto e l'ottenne facilmente poichè viaggiando il treno a oltre 120 chilometri all'ora, ogni tentativo di fuga sarebbe equivalso a un suicidio.

Passata una mezz'ora i poliziotti che avevano montato la guardia dinanzi alla porta si preoccuparono di non vedere uscire il detenuto Sfondata la porta, dovettero constatare che il prigioniero era saltato dal treno in corsa attraverso il finestrino. Dato il segnale d'allarme fu perlustrata tutta la linea ma inutilmente.

Ritornati a Malmö, i poliziotti furono chiamati al telefono e la voce del fuggitivo annunzi che perdonassero il disturbo e che non si preoccupassero per lui che si trovava in ottima salute.

Hainan Parigi protesta mentre Tokio prosegue l'occupazione

TOKIO, 13.

Un comunicato del Ministero degli esteri informa che stamane lo ambasciatore di Francia si è recato dal Ministro degli esteri Arita, per chiedere spiegazioni al Governo nipponico circa la durata ed il carattere della occupazione di Hainan da parte dei giapponesi. Il comunicato aggiunge che Arita ha assicurato l'ambasciatore francese che tale occupazione ha lo scopo militare di rafforzare il blocco nipponico della Cina meridionale e pertanto di accelerare il crollo del Governo di Ciang Kai Seck Quanto alla sua natura ed al suo carattere, l'occupazione giapponese della isola non andrà oltre le necessità militari.

Arita ha quindi fatto presente che il Giappone non ha mire territoriali su Hainan.

L'ambasciatore francese ha preso atto delle disposizioni di Arita ed ha lasciato il Ministero degli esteri dopo essersi trattenuto 40 minuti.

Il portavoce del Ministero degli esteri ha dichiarato ad un corrispondente estero che il Giappone non ha mire territoriali sull'isola di Hainan, ma che è prematuro fare qualsiasi dichiarazione circa lo avvenire della isola stessa, perchè le forze militari giapponesi stanno ora procedendo alla occupazione per ragioni militari.

Dispacci dall'isola di Hainan informano che le forze navali giapponesi hanno attaccato nel settore settentrionale dell'isola, coadiuvate da truppe. Reparti della marina hanno pure effettuato operazioni contro Leichow nella provincia di Kuangtung, investendo con successo varie posizioni strategiche Esse hanno avuto soltanto due feriti Dopo aver rastrellato gruppi di cinesi irregolari, i fucilieri di marina nipponici sono ritornati a bordo delle navi da guerra.

La Camera dei rappresentanti ha approvato all'unanimità fra il più vivo entusiasmo un ordine del giorno col quale si additano alla riconoscenza della Nazione i comandanti militari e navali che diressero la azione di occupazione dell'isola di Hainan. I ministri della guerra e della marina a loro volta hanno ringraziato la Camera per l'approvazione del patriottico ordine del giorno

Uno scambio di cortesie ha avuto luogo stamane tra il vice console giapponese Matsudaira e il console francese Jankelewitch il solo rappresentante estero nell'isola di Hainan.

Matsudaira, accompagnato dai capitano di marina Mayeda e dal tenente Timada si è recato a far visita ufficiale al console Jankelewitch, informandolo che le truppe giapponesi sbarcate nell'isola di Hainan hanno il compito di mantenere la pace e l'ordine pubblico e che le vite umane e i beni saranno rigorosamente protetti Il console Jankelewitch ha immediatamente ricambiato la visita, dichiarando come egli avesse apprezzato le cortesie dell'autorità diplomatica e militare giapponese e l'assicurazione che nulla sarà trascurato perchè la pace e l'ordine nell'isola non vengano turbati.

Dispetto francese

PARIGI, 13

La stampa francese manifesta il suo malcontento per l'occupazione dell'isola di Hainan da parte dei giapponesi. I giornali dicono che non vi è dubbio che il gesto del Giappone approvato anticipatamente dalle Nazioni dell'Asse, abbia lo scopo di dare noie e inquietudini alla Francia ed all'Inghilterra su di uno dei punti più sensibili del loro impero d'oriente.

I giornali esprimono poi la speranza che gli Stati Uniti vorranno unirsi alla Francia ed all'Inghilterra per protestare con energia a Tokio. Ma ciò, aggiungono, non muterà la situazione Bisogna quindi che la Francia e l'Inghilterra considerino l'occupazione di Hainan come un avvertimento e si rendano conto di avere di fronte a loro degli avversari pronti a sfruttare ogni loro debolezza.

LONDRA-NEW YORK IN AEREO

Prossima inaugurazione del servizio pubblico

NEW YORK, 13.

Nella imminenza dell'inaugurazione del servizio aereo pubblico fra Londra e New York, si apprende che le «Panamerican Airways» e la «Imperial Airways» adibiranno a questa linea alcuni «Super-avio Boeing», capaci di 40 passeggeri

Si tratta di apparecchi quadrimotori da 6 mila cavalli di potenza ciascuno, i quali potranno mantenere una velocità di 160 miglia all'ora

Le partenze avverranno a mezzogiorno da Part Washington (presso Nuova York) e impiegheranno circa 17 ore per la traversata compresi gli scali di Botwood (terra Nuova) e isole Foynes (Irlanda).

Il tratto fra Botwood e Foynes, il più lungo senza scalo, è di 1995 miglia

Le «Panamerican Airways», che già hanno chiesto all'Ufficio federale di Aviazione il permesso per un servizio aereo transatlantico, precisano che le partenze avverranno ogni giorno, e l'itinerario cambierà da stagione a stagione In estate passerà per Terranova e Irlanda, mentre d'inverno seguirà la linea delle Azzorre e del Mediterraneo

Francia e Inghilterra avrebbero già accordato i permessi di ammaraggio nelle acque rispettive.

Il Principe di Napoli calorosamente festeggiato nel secondo genetliaco

SELVA DI GARDENA, 13.

E' stato ieri motivo di particolare giubilo e insieme di lietissimo orgoglio per la popolazione della Val Gardena poter celebrare il secondo compleanno di Vittorio Emanuele Principe di Napoli, ospite, con gli augusti genitori, della ridente vallata alpina. La ricorrenza è stata festeggiata con manifestazioni che nella loro ardente spontaneità sono state di significativo rilievo, dando luogo a vibranti conferme dello attaccamento profondo dei rudi montanari di questa provincia di confine alla dinastia, e dell'affetto vivissimo che li lega a Casa Savoia

Il Principe di Piemonte, tornato poco prima in Val Gardena, proveniente da Roma, la Principessa Maria e il nipote Principe Baldovino del Belgio, hanno lasciato verso le 9 la villa che li ospita per portarsi nella chiesa parrocchiale di Selva, affollata di valligiani, dove hanno assistito alla messa celebrata dal parroco del luogo.

Nel frattempo la popolazione accorsa anche dagli altri comuni della valle, gli organizzati della Gil, le scolaresche, si sono raccolti davanti alla villa dei Principi insieme al prefetto, al federale e alle altre autorità del luogo e hanno improvvisato al giungere dei Principi di ritorno dalla chiesa, una calorosissima manifestazione di omaggio Il tributo di amore e di devozione dei valligiani è stato quanto mai vibrante e ha assunto un tono di incontenibile entusiasmo all'apparire di Vittorio Emanuele e Maria Pia che vestivano il caratteristico costume dei valligiani gardenesi. I bimbi delle scuole di Santa Cristina e di Selva, stringendosi intorno agli augusti camerati hanno fatto loro omaggio di graziosi doni consistenti in artistici giocattoli

Mentre le acclamazioni fervidissime della folla dei valligiani continuavano, il prefetto nella sua veste di ispettore del X Reggimento alpini, faceva omaggio al Principino di Napoli della tessera di socio del Battaglione e a Maria Pia di quella di patronessa dell'Associazione, e donava loro una minuscola piccozza alpina Contemporaneamente il prefetto consegnava al Principe Vittorio Emanuele il cappello alpino recante la nappina rossa del Battaglione Bolzano e l'augusto festeggiato, con il più grazioso dei sorrisi, lo metteva in testa suscitando una nuova manifestazione di entusiasmo I dirigenti bolzanesi del Centro Alpinistico Italiano alla loro volta consegnavano ai Principini le tessere di soci della Sezione e gli alpinisti della valle al Principe Baldovino del Belgio offrivano anche essi una piccola piccozza

Alla folla festante dei bambini i Principi di Piemonte si sono compiaciuti donare una fotografia del l'augusta Famiglia Le grida di entusiasmo e le acclamazioni incessanti si confondevano con le note festose che le musiche valligiane in costume di Selva e di Santa Cristina alternavano, conferendo un carattere anche più festoso all'ardente manifestazione popolare Gli applausi non sono cessati neppure quando i Principini sono rientrati nella villa; acclamati festosamente si sono dovuti più volte presentare al balcone per rispondere al saluto entusiastico della folla Il Principino Vittorio Emanuele, a cui particolarmente era rivolto lo spontaneo, caloroso tributo d'affetto, ritto in braccio dell'augusta genitrice, rispondeva con la manina tesa nel saluto romano alla folla plaudente.

Per tutta la giornata la Val Gardena ha conservato un aspetto festoso e alla sera i valligiani con una caratteristica fiaccolata, hanno ancora reso omaggio agli ospiti augusti.

Mostra delle carni e dei grassi a Padova

PADOVA, 13

Il Presidente della Confederazione fascista degli agricoltori ha personalmente comunicato al Commissario della Fiera di Padova che la Confederazione sarà effettivamente presente alla XXI Fiera che avrà luogo dall'8 al 25 giugno prossimo e in cui preparazione trovasi nella fase del più intenso lavoro — con una Mostra delle Carni e dei grassi sotto una forma del tutto consona all'importanza e alle caratteristiche di questa Manifestazione del Prodotto Italiano

Padova ospiterà così una Mostra di eccezionale importanza che tratterà di prodotti sui quali pesa una gravosa nostra dipendenza dall'estero e che comportava la soluzione di problemi strettamente collegati all'agricoltura e all'industria.

Suora Canossiana che muore ad Adria durante le esequie per il Papa

ADRIA 13

Stamane nella chiesetta dell'Istituto delle Canossiane di Adria si stava celebrando una funzione in memoria del Santo Padre Pio XI: ad un tratto fu vista la Reverenda Madre Luigia Penzo di anni 65 da Chioggia, impallidire poi abbattersi al suolo, ove subito dopo decedeva per paralisi cardiaca

Questa religiosa era una benemerita fondatrice dell'Istituto nel quale si trovava da 54 anni.

Concorso nella Forestale

ROMA, 13

Il termine per la presentazione delle domande e relativi documenti per l'ammissione al concorso di 250 posti di allievo milite forestale, bandito dal comando M. N. F., è prorogato al 15 marzo 1939 XVII. Ai concorrenti residenti in Colonia sarà consentita l'ammissione al concorso, previa presentazione entro la data suddetta della sola domanda redatta in carta legale da L. 6, salvo a corredarla dai prescritti documenti entro il 15 aprile 1939 XVII.

L'uniforme per i funzionari adottata in Romania

BUCAREST, 13.

Seguendo l'esempio dell'Italia fascista il Governo romeno ha deciso che tutti i funzionari civili dello Stato e delle pubbliche amministrazioni indossino, nelle ora di ufficio l'uniforme creata per gli iscritti al Fronte della rinascita nazionale, sulla quale sarà applicato uno speciale distintivo con grado del funzionario; il personale femminile indosserà, invece, un abito nero completato con calze e scarpe nere Il provvedimento entrerà in vigore il 1. marzo.

Partecipazione di Desio alle onoranze a Pio XI

ROMA, 13.

Sotto la guida del parroco di Desio, mons. Bandera, sono giunti a Roma dalla città natale di Pio XI, numerosi fedeli per presenziare alle estreme onoranze funebri. Alla comitiva, che conta circa 200 persone, si sono unite tutte le autorità di Desio e i vigili col gonfalone comunale Si notano fra i pellegrini il Podestà comm Gavazzi, e il prevosto. La comitiva viene a rendere omaggio alla salma del grande concittadino scomparso per il quale Desio è in lutto profondo e per cui in questi giorni ha fatto celebrare nella chiesa da Lui elevata a Basilica, solenni riti di Suffragio. Domani mattina alle ore 8 la comitiva assisterà alla S. Messa, celebrata da mons Bandera nella galleria del Sacramento dove è esposta la salma del Pontefice.

Concorso tra marmisti per la stazione di Roma

ROMA, 13

Per la nuova stazione ferroviaria di Roma, il Ministero delle Comunicazioni, sezione lavori, ha indetto tre appalti per un complesso di circa 5 milioni per la fornitura a piè d'opera ed assistenza di lastre piane di marmo per rivestimenti di pareti, soffitti ecc.

Il Pretore di Palmanova

nel giorno 3 dicembre 1938 XVII ha pronunciato il seguente decreto penale nel procedimento penale

CONTRO

CHIALCHIA CIRO fu Gio Batta e fu Mondini Domenica, nato il 21-1-1896 a Palmanova, residente a Castions di Strada, negoziante.

IMPUTATO

del reato prev. dall'art. 2 del R. D. 30-12-1929 N. 2316 in relazione all'art. 47 cpv. e all'art. 61 del R. D. 15-10-1925 N. 2033, per aver, il giorno 31 ottobre 1938 ed anteriormente, nel suo negozio sito in Castions di Strada posto in vendita in un serbatoio, dell'olio di semi senza che tale qualità risultasse dalla scritta prescritta.

(Omissis)

P.Q.M.

Visti gli art. rubricati e gli articoli 506, 507 C. P. P. condanna Chialchia Ciro alla pena dell'ammenda di lire 100 ed a lire 35 per tassa decreto Ordina la pubblicazione per estratto sul giornale «Il Popolo del Friuli» e sul quindicinale «Il Commercio oleario».

Palmanova, 3 dicembre 1938.

IL PRETORE F.to *Spizuoco* — IL CANCELLIERE F.to *Damiani*

Per estratto conforme.

Palmanova, 9 febbraio 1939 XVII.

IL CANCELLIERE *Lagorio*

Rovigo Udinese 0 a 0

La brillante giornata della difesa bianco-nera assicura il pareggio sul difficile terreno degli azzurri rodigini

UDINESE: Gremese; Cirol, Venier; Dianti, Gallo, Serri; Marini, Degano, Bertoli, Tabanelli, Sdraulig.
ROVIGO: Corazza; Longo, Contrati; Scagnolari, Calanchi, Albertini; Penzo, Varoli, Volpi, Andreoli, Duranti.
ARBITRO: Galeati.
SPETTATORI: 1800 circa

Tempo primaverile e ottimo terreno di gioco. Al 30' della ripresa Bertoli e Marini si sono scambiati di posto. Complessivamente tre calci d'angolo contro l'Udinese e due contro il Rovigo.

Da segnalare un tiro di Volpi al 1' che ha sfiorato la traversa, tre belle parate di Gremese al 5', 10' e 17' su improvvisi tiri di Volpi mentre al 20' Tabanelli ha sciupato una facile occasione. Ancora un'occasione è stata malamente sprecata da Bertoli al 33' il quale a due passi da Corazza ha mandato fuori. Al 12' della ripresa un violento tiro di Marini sfuggiva alla presa di Corazza e battendo contro il palo ritornava nelle mani del portiere. Prima della fine ancora due belle parate di Gremese.

* * *

Su una partita chiusasi a reti inviolate vi sarebbe poco e anche molto da dire, inquantochè il doppio zero basterebbe da solo per dare una cognizione di ciò che è stato la partita; molto se si vuol cercare le cause per cui l'incontro si è risolto senza vinti nè vincitori.

Gli occhi erano puntati sulla squadra ospite, sui compagni di Cirol, su questa nostra squadra che ha fatto da padrona passando di vittoria in vittoria, smaltellando le più agguerrite difese, risolto le più scabrose situazioni.

Il Rovigo contro la capeggiatrice l'ha messa tutta ma non è riuscito ugualmente a cogliere l'agognata vittoria che lo avrebbe portato all'ordine del giorno. E non è riuscito nell'intento nonostante che l'Udinese non abbia giocato una delle sue migliori partite.

Il pareggio conquistato a Rovigo contro una squadra in vena di prodezze mentre l'Udinese non era nella pienezza della sua forma costituisce quindi, in ultima analisi, un risultato molto soddisfacente. L'onore di questo risultato va tutto al terzetto difensivo che ha gareggiato in bravura per arginare le folate degli attaccanti in maglia azzurra e Gremese è stato senza dubbio il numero uno in campo compiendo parate che hanno strappato l'applauso unanime. Cirol e Venier lo hanno coadiuvato in maniera superba con potenza e tempestività di interventi. Dove la squadra ha poco brillato è stato all'attacco mentre la mediana, pur avendo un Gallo in netta ripresa, ha risentito di qualche errore commesso da Dianti e del gioco alto adottato da Serri. All'attacco la mancanza di Faini si è fatta molto sentire. Degano, suo sostituto ha fatto certamente rimpiangere il titolare. Timoroso incerto forse troppo prudente, non ha trovato l'intesa nè coi compagni di linea, nè con quelli della mediana e il suo gioco fragile e poco redditizio ha fatto sì che anche Marini risentisse del mancato rifornimento, tanto che i palloni a lui pervenuti si possono contare sulle dita. L'attacco si è basato tutto sul lavoro di Tabanelli i cui passaggi, i dosati smistamenti e allunghi, sono stati quelli che hanno dato i maggiori grattacapi alla difesa del Rovigo; Sdraulig è apparso uno dei più insidiosi.

Una delle trasferte più difficili è stata superata con attivo; la partita contro il Gorizia di domenica prossima si giocherà al «Moretti» e quindi si concluderà con l'immancabile vittoria dei padroni di casa. Poi il riposo per la parentesi internazionale servirà a rimettere in maggior efficienza la squadra per le future ardue fatiche che saranno, senza dubbio, superate nel modo più brillante per la meritata conquista del primato del girone.

I. n.

Una presa del portiere Corazza

Dal salto con i sci al volo a vela

Il volo a vela in Finlandia è uno sport molto giovane, ma conta già molti amatori. Dal 1934 sono sorti in Finlandia decine di club per il volo a vela tutti affiliati alla Lega Finlandese per la Difesa Aerea.

In Finlandia sono già oltre 3.000 piloti attivi e se ne istruiscono 500 nuovi ogni anno. Si può dire che dopo la Germania e la Polonia, la Finlandia tiene il terzo posto per il volo a vela. La maggior parte dei piloti vengono istruiti a Jämijärvi. Direttore della scuola è il capitano aviatore T. Nissinen.

I grandi saltatori di sci, che già sono abituati ai voli dai trampolini di salto, si sono dimostrati i migliori allievi alla scuola di Jämijärvi.

In poche righe

Giuseppe Olmo ha vinto il circuito di Savona, corsosi su 60 chilometri, totalizzando 41 punti, seguito da Guerra con 30 mentre staccati di un giro sono terminati Bini, Cinelli ed altri.

I campionati mondiali di sci hanno avuto inizio domenica a Zakopane con le gare di discesa. La gara maschile è stata vinta dal tedesco Lantschner mentre l'italiano Chierroni si è piazzato sesto. Il titolo femminile è toccato alla tedesca Christel.

Una difficile situazione sotto la porta rodigina. Corazza interviene protetto da Longo il quale trattiene Sdraulig.

CICLO CAMPESTRE

L'eliminatoria interfederale vinta dal goriziano Ledri

Il Federale presenzia alla gara

Ledri Augusto di Gorizia ha vinto il Campionato Interfederale di corsa ciclo-campestre, vittoria meritata.

Non bisogna però dimenticare che gli udinesi Maschio Giovanni e Maschio Tarcisio e i due trevigiani Furlan e Buoro per un errore di percorso si sono visti sfumare, a pochi chilometri dall'arrivo, le loro possibilità dopo che avevano staccato di forza tutti gli avversari.

Il «via» è stato dato dal Comandante Federale Console Rinaldi presenti il Vice Comandante Federale della Gil cav. Volpe, l'Aiutante in I dei GG FF C. M. L. Reccardini e altri ufficiali della Gil.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Ledri Augusto, Gil Gorizia che compie i 25 chilometri del percorso in 52' alla media di 28.800; 2. Rodella Remigio Gil Pola a ruota; 3. Casale Federico Gil Gorizia a cinquanta metri; 4. Zamboni Vittorio Gil Rovigo a ruota; 5. Maschio Giovanni Gil Udine a un minuto; 6 Bandiera Onorato Gil Ferrara a ruota; 7. Furlan Silvio a mezza macchina; 8. Fuin Vittorio Gil Venezia; 9. Quaietti Lauro Gil Trieste; 10 Ruoso Sante Gil Trieste; 11. Feruglio Egidio Gil Udine; 12. Bidussi Spartaco Gil Trieste; Carpani Bruno, Marzola Enzo, Veniero Chiussi, Friso, Roncon, Palman, Bertesi, Vareschi, Scognamiglio, Piva, Pimpini e Buson.

Classifica per Comandi Federali

1. Comando Federale Gorizia p. 50 — 2. Comando Federale Udine p. 38 — 3. Comando Federale Treviso punti 37 — 4. Comando Federale di Pola p. 36 — 5. Comando Federale di Ferrara p. 34 — 6. Comando Federale di Trieste p. 33 — 7. Comando Federale di Rovigo p. 30 — 8. Comando Federale di Venezia p. 19 — 9. Comando Federale di Belluno punti 17 — 10. Comando Federale di Padova p. 14 — 11. Comando Federale di Mantova p. 8 — 12. Comando Federale di Fiume p. 5.

IL TORNEO DI PRIMA DIVISIONE

La squadra isontina aumenta il vantaggio sulle inseguitrici

Basiliano e Sandanielese pareggiano in campo avversario

I RISULTATI

*Pieris-Giovinezza	3-0
*Solvay-Spilimbergo	3-0
*Udinese B-Basiliano	1-1
*Pordenone-Sandaniele	1-1
*Serenissima-Littorio	1-0
*Triestina B-Tricesimo	7-0
*Postumia-Sangiorgina	3-2

PICCOLI
Udinese B

LA CLASSIFICA

Triestina B	18	13	3	2	62	14	29
Pieris	18	12	3	4	40	23	27
Udinese B	17	7	7	3	37	20	21
Solvay	18	8	5	5	34	20	21
Giovinezza	18	8	5	5	32	29	21
Basiliano	18	7	6	4	22	18	20
Sandanielese	18	6	7	5	28	28	19
Pordenone	18	6	6	6	24	30	18
Littorio	18	6	3	9	27	26	15
Tricesimo	18	6	3	9	24	38	15
Spilimbergo	18	5	4	9	14	23	14
Serenissima	17	4	4	9	24	22	12
Sangiorgina	18	5	2	11	19	30	12
Postumia	18	3	0	15	14	69	6

Udinese B-Basiliano 1-1

Il Basiliano che da qualche domenica si è impegnato in un tenace inseguimento per la conquista dei posti d'onore, nemmeno al Polisportivo Moretti ha interrotto la sua marcia. Contrapposto alla più tecnica avversaria ha controbattuto con tutta la sua volontà e l'esuberanza di cui si sono dimostrati in possesso i suoi atleti. Gli udinesi, sconcertati dall'indiavolato ritmo dei basilianesi non hanno avuto la possibilità di svolgere il loro gioco e soltanto durante il primo quarto d'ora della ripresa con una serie di azioni raso terra hanno veramente dominato. Ed è stato durante tale periodo che i bianco-neri hanno colto il punto del pareggio.

Il primo tempo si è chiuso in vantaggio degli ospitati i quali hanno segnato al 25' per merito di Nadalini su preciso passaggio dell'ala destra.

Il punto del pareggio è stato segnato al 5' da Codeluppi con preciso tiro dal limite dell'area su azione creata da un calcio di punizione battuto da Piccoli.

Nell'ultimo quarto d'ora i basilianesi hanno avuto una ripresa offensiva e Tonello è stato ripetutamente impegnato. Verso la fine l'Udinese Piccoli ha abbandonato il campo per una slogatura.

Arbitro De Biasi di Monfalcone.

Serenissima-Littorio 1-0

(C.B.) Il Palma, dopo tante sfortunate prove, ha colto una bella vittoria che ha ridato fiducia agli sportivi della fortezza accorsi oggi in massa sugli spalti del Littorio.

Vittoria maggiormente significativa perchè ottenuta su una avversaria forte in difesa veloce e tecnica all'attacco e che ha dimostrato di possedere buone doti di combattività e di esperienza. Contro questa compagine i nostri, scesi ancora senza Prenci e Spessot ambedue indisposti, hanno dovuto faticare non poco per mantenere la loro superiorità, ma alla fine essi sono usciti dal campo meritatamente vincitori.

Al fischio d'inizio azioni alterne che non arrivano però ad impegnare seriamente i due terzetti difensivi. Al 4' il Littorio è costretto in angolo, che rimane però infruttuoso. Prevalenza dei verdi che insistono in area avversaria sino al 7' quando Ferigutti raccoglie di testa un pallone respinto dal portiere avversario e veloce, dopo aver aggiustato il tiro, segna il punto della vittoria.

Ingagliarditi del successo i nostri premono all'attacco e più volte il pallone passa rasente la traversa. Il Fiume di quando in quando reagisce, ma trova sempre serio ostacolo nella nostra salda difesa.

Nella ripresa sono gli ospiti che impongono il gioco ma non riescono a concretare, mentre negli ultimi 20 minuti i verdi sfiorano nuovamente con tiri insidiosi respinti dal palo, il successo.

Arbitro Zenarola del G.A.U.

Littorio Fiume: Ranieri, Cunic e Viezze; Piazzotta, Bellen e Bellini; Sattolini, Sabuchi, Cicuto, Ende e Ciernier.

Serenissima Palmanova: Gnesutta, Zorzi, Cudiz; Vida, Butto e Camaran; Brugnola, Ferigutti, Blasic, Baldassi e Tuniz.

Solvay-Spilimbergo 3-0

L'undici spilimberghese è incappato in una nuova secca sconfitta li che dimostra chiaramente che la squadra è giù di corda.

I compagni di Zannier si sono trovati alle prese, in campo monfalconese, con una squadra decisa e lanciata che non ha lasciato un momento di tregua ai difensori avversari. Per ben tre volte il bravo Zugliani ha dovuto inchinarsi per raccogliere la palla finita alle sue spalle. Nel primo tempo la superiorità dei monfalconesi è stata netta e concretata al 10' da Boscariol seguito al 22' da Tripodi. Nella ripresa i locali hanno ancora premuto ottenendo però una sola rete al 12' per merito di Colaussi IV.

Pieris - Giovinezza 3-0

Sul campo isontino i ragazzi di Sacile hanno lasciato l'ultima speranza di poter raggiungere i capofila. Gli isontini hanno dimostrato ancora un volta, se proprio ve n'era bisogno, ciò che vale la loro squadra e quali sono le loro intenzioni. Ormai la lotta è decisa a favore della più forte che nel confronto con l'avversaria diretta si è imposta ritornandole la batosta subita nel girone di andata. L'undici ospite pur cercando affannosamente di contenere gli attacchi dei locali, non ha potuto impedire a questi di porre tre volte a segno la stoccata decisiva. La superiorità del Pieris è stata netta: ben otto angoli sono stati battuti contro gli avversari, contro tre subiti. Il gioco nel primo tempo è stato abbastanza equilibrato e si è chiuso a reti inviolate. Nella ripresa il Pieris marcava al 2' con Cappello e lo stesso giocatore al 15' su centro di Folla violava per la seconda volta la rete avversaria. Il terzo punto è stato segnato da Virgulin al 30'.

Battaglia ancora aperta sui tre fronti della nazionale

SERIE A

Liguria e Bologna si sono riprese a braccetto nella marcia alla conquista dello scudetto, tagliando così quelle avventate argomentazioni sul conto dei compagni di Spivach che, a detta di molti, avrebbero rinunciato ad ogni possibilità di riguadagnare il terreno perduto.

La terza giornata del girone di ritorno è stata caratterizzata da una rosa di pareggi che nel quadro delle otto partite occupano ben sei posti. Naturalmente qualcuno ha provocato la generale sorpresa degli appassionati sostenitori e, primi fra tutti, i triestini che hanno invano rincuorato i rosso-alabardati incitandoli alla vittoria che avrebbe consentito loro di guardare con maggiore speranza alla salvezza dalla retrocessione. Un vivo scalpore ha prodotto il risveglio dei diavoli milanisti che si sono riabilitati proprio a spese dei «cugini» dell'Ambrosiana.

Ma se la lotta nelle retrovie fornisce ogni domenica un motivo di crescente interesse, non meno entusiasmante si va facendo la caccia al primato nella quale si trovano seriamente impegnate cinque unità, anche se due soltanto di esse raccolgono i voti maggiori.

SERIE B

Il Siena, la spavalda matricola che aveva attirato su di sè innumerevoli simpatie, è capitolato sul campo vigevanese, ed oggi la divisione dei cadetti è guidata da ben quattro condottieri. Atalanta, Florentina ed Anconitana hanno rinfoderato le loro armi migliori dimostrando chiaramente di voler limitare la disputa per il primato ad esse soltanto. Ma il Venezia incalza e con la vittoria di Vercelli ha posto nuovamente la propria candidatura alle piazze d'onore. Dolorosa invece la sconfitta dei calciatori della città del Santo per i quali evidentemente non è terminata la triste odissea iniziata da qualche tempo.

Il Verona, al pari dei correggionali padovani, non ha tenuto fede alle promesse formulate ai suoi sostenitori ed ora gli scaligeri hanno compiuto un pauroso capitombolo nelle posizioni di retroguardia.

SERIE C

I bianco-neri hanno subito una nuova battuta d'arresto. Il risultato di Rovigo va però accolto con un senso di viva soddisfazione poichè un pareggio in campo avversario, costituisce in ogni modo, una prova meritevole e degna di elogio. Qualcuno potrà osservare che ai friulani necessitava la vittoria per mantenere intatte le distanze dal Treviso e dal Vicenza che hanno compiuto invece un altro passo in avanti nella loro marcia di avvicinamento. Ma a costoro va fatto presente la rimaneggiata formazione nella quale si è schierata l'Udinese sul terreno rodigino dove non ha potuto allineare l'influenzato Faini. Questa assenza ha indubbiamente avuto la sua ripercussione sull'esito dell'incontro in quanto sono ben note le capacità realizzative di questo giocatore sostituito da un atleta volonteroso, battagliero, ma tutt'altro che tagliato per una lotta rude ed infuocata come quella di Rovigo.

Il Treviso, attraverso una contesa scarsamente emotiva ed entusiasmante, si è imposto ai veronesi dell'Audace, mentre il Vicenza da par suo, ha avuto agevolmente ragione degli animosi isolani.

Domenica prossima, prima cioè della giornata di sosta del girone, avremo una serie di partite che potranno portare un sensibile mutamento nei quadri della classifica poichè le trasferte dei trevigiani sul campo della Ponziana e dei berici in casa dei minatori, potrebbero costituire una gradevole sorpresa per gli appassionati friulani non a torto preoccupati delle azioni perdute dai compagni di Cirol.

Triestina B-Tricesimo 7-0

La compagine rosso-alabardata nel confronto con i tricesimani ha voluto ritornare alle vittorie a largo punteggio.

Dopo gli ultimi risultati piuttosto straminziti ecco nuovamente l'eccesso. Il punteggio che sanziona la partita non ha bisogno di commenti. Il quintetto locale, trascinato da Antonini, si è sbizzarrito in area di rigore avversaria dando continui grattacapi al bravo Degano il quale, indubbiamente, è stato l'uomo più impegnato della compagine friulana.

Fra i giocatori triestini i migliori sono stati: Englaro, Antonini (autore di quattro punti), Tosolini e Beorchia. Tra i vinti vanno citati De Agostini Zanocco e Tosolini II. I punti sono stati segnati nell'ordine da Franco, Antonini e Antonini nel primo tempo e da Tosolini, Antonini ancora Antonini e Chendi nella ripresa.

Triestina B: Tricarico; Sacchetti, Scapin, Spanghero, Englaro, Kaffeni; Beorchia, Franco, Antonini, Tosolini, Chendi.

Tricesimo: Degano; Feruglio, Missoni; Furlani, Zanocco, Cristofolini; Vattolo, De Agostini, Boldi, Tosolini II, Ferrari.

Arbitro: Migliorini.

Pordenone-Sandaniele 1-1

Il risultato di parità rispecchia con esattezza i valori in campo. Le due squadre hanno giocato con molto impegno; molta tecnica da parte sandanielese, foga ed entusiasmo nell'undici opposto. Al 15' della ripresa la partita si poteva già dire decisa sui giusti limiti della parità. Certo l'incontro non è stato molto bello e l'impegno dei due undici per cogliere il successo è stato scarso, specie dopo che i pordenonesi avevano raggiunto il pareggio. Si sono accontentati insomma tutti sull'esito conseguito.

Il primo tempo ha visto una leggera prevalenza degli ospiti che al 10 sono andati in vantaggio col punto segnato da Gheller. Nella ripresa il Pordenone è pervenuto al pareggio con Cum al 15' e qui l'incontro ha avuto virtualmente termine perdendo tutto l'interesse.

Arbitro: Pennacchi di Trieste.

NADALINI
Basiliano

Postumia-Sangiorgina 3-2

Il Postumia questa volta si è concesso il lusso di cogliere una bella vittoria fra le pareti domestiche. La malcapitata nella città delle grotte è stata la Sangiorgina che pur contando una difesa fra le più forti del girone, è stata battuta da tre palloni ben manovrati che sono finiti nella rete di Tavian. Ma l'incontro non è stato certo cavalleresco e gli incidenti si sono verificati in gran numero chiamando spesso l'intervento del direttore di gioco. Ad ogni modo la vittoria dei locali è ben meritata per la superiorità — sia pur leggera — dimostrata e per l'ardore e la volontà con la quale hanno giocato. Il Postumia si è portato subito in vantaggio con una rete di Ponzoni; poco dopo aumentava il bottino con Viola. Il pronto contrattacco degli ospiti li portava prima alla segnatura con Taverna e poi al pareggio con Farina. Nella ripresa però i locali riprendevano il comando e ottenevano il punto della vittoria per merito ancora di Ponzoni.

Dopo la quinta giornata del ritorno si può dire che la lotta per la promozione sia risolta? Forse è il caso di concludere con una affermazione! Il Pieris, battendo la sua diretta avversaria, si è assicurato un vantaggio di 6 punti che sarà difficilmente raggiungibile dalle inseguitrici — che ora sono due: Giovinezza e Solvay — anche in considerazione che il Pieris stesso dimostra di essere tutt'altro che in declino. Due soli incontri conclusi alla pari e nessuna vittoria in campo avversario sono il bilancio della giornata. Le squadre che hanno conquistato il pareggio sul terreno avversario sono quelle due che da qualche domenica hanno intrapreso una ammirabile rincorsa. I successi del Basiliano e della Sandanielese vanno tanto più rilevati in quanto ottenuti sui difficili campi di Udine e Pordenone. Un'altra vittoria degna di rilievo è quella della Postumia che dopo la ospitante, fanalino di coda, ha voluto provare la gioia della vittoria a spese della Sangiorgina.

La compagine federale di pallaovale che eliminando Treviso e Gorizia, si è qualificata per il terzo turno nel quale avrà per avversaria la squadra di Rovigo

La tabella di marcia del campionato calcistico

I RISULTATI

SERIE A

*Triestina-Modena	0-0
*Bologna-Livorno	1-1
*Liguria-Napoli	2-0
*Milan-Ambrosiana	3-1
*Lucchese-Torino	1-1
*Juventus-Roma	0-0
*Novara-Genova	0-0
*Lazio-Bari	1-0

SERIE B

Venezia-*Pro Vercelli	1-0
Fiorentina-*Padova	3-1
*Alessandria-Verona	3-0
*Vigevano-Siena	1-0
*Atalanta-Salernitana	3-0
*Anconitana-Casale	2-0
*Spal-Sanremese	2-0
*Spezia-Pisa	1-0
*Fanfulla-Palermo	1-0

SERIE C

*Rovigo-Udinese	0-0
*Treviso-Audace	2-0
*Vicenza-Ampelea	3-0
*Fiumana-Marzotto	2-1
*Grion-Arsa	2-0
*Mestre-Ponziana	0-0
Monfalcone-*Gorizia	3-0

LE CLASSIFICHE

SERIE A

Liguria	18	11	4	3	23	12	26
Bologna	18	10	6	2	36	23	26
Torino	18	9	5	4	30	18	23
Ambrosiana	18	9	4	5	31	19	22
Roma	18	9	3	6	21	20	21
Genova	18	8	4	6	32	21	21
Lazio	18	8	3	7	18	19	19
Bari	18	6	5	7	23	29	17
Lucchese	18	5	7	6	22	32	17
Juventus	18	4	8	6	15	22	16
Napoli	18	4	7	7	13	24	15
Novara	18	4	6	8	18	20	14
Livorno	18	5	4	9	23	28	14
Milan	18	4	5	9	20	22	13
Modena	18	4	5	9	17	27	13
Triestina	18	4	4	10	13	19	12

SERIE B

Anconitana	19	10	4	5	34	19	24
Atalanta	19	8	8	3	25	15	24
Fiorentina	19	8	8	3	30	18	24
Siena	19	9	6	4	23	15	24
Venezia	18	8	5	5	17	14	21
Pro Vercelli	19	7	6	6	23	18	20
Pisa	19	7	6	6	27	25	20
Sanremese	19	8	4	7	22	21	20
Spezia	19	7	5	7	27	26	19
Padova	18	8	3	7	31	28	19
Fanfulla	19	6	6	7	22	16	18
Spal	19	8	2	9	27	31	18
Verona	19	6	6	7	18	25	18
Alessandria	19	7	3	9	27	35	17
Vigevano	19	5	7	7	22	26	17
Palermo	19	4	8	7	9	18	16
Salernitana	19	5	3	11	15	28	13
Casale	19	2	4	13	10	41	8

SERIE C

Udinese	18	13	4	1	40	15	30
Treviso	18	11	6	1	36	19	28
Vicenza	18	12	3	3	39	12	27
Fiumana	18	9	5	4	26	12	23
Marzotto	18	7	5	6	30	21	19
Grion	18	7	5	6	23	23	19
Rovigo	18	6	5	7	30	32	17
Mestre	18	5	5	8	22	29	15
Audace	18	6	2	10	24	34	14
Ampelea	18	5	4	9	25	23	14
Ponziana	18	4	6	8	22	21	14
Monfalcone	18	4	4	10	23	31	12
Pro Gorizia	18	5	2	11	17	34	12
Arsa	18	3	5	10	17	31	11

PALLAOVALE

Gli udinesi si assicurano l'entrata al terzo turno

Gil Udine - Gil Gorizia 12-0

Gli udinesi hanno saputo rimontare lo svantaggio di undici punti della partita di andata ed assicurarsi quel minimo che basta per entrare nel terzo turno eliminatorio. L'impresa degli udinesi era quanto mai difficile ma gettatisi nella lotta con la più ferma volontà hanno colto il successo che sembrava irraggiungibile assicurandosi nel contempo una significativa rivincita sugli avversari che nell'andata erano stati avvantaggiati dalla menomazione della compagine udinese la quale per buona parte della partita ha giocato con dodici uomini.

La partita è stata improntata tutta sulla decisione e nel complesso condotta con prevalenza bianco-nera. In entrambi i due tempi gli ospitanti si sono conquistati 6 punti; nel primo tempo con due calci franchi di Franzolini e nella ripresa con due mete non trasformate di Tosolini.

La compagine federale di Udine, più leggera dell'avversaria, si è dimostrata in possesso di una tecnica migliore. Fra i migliori udinesi sono stati Tosolini, Franzolini, Jop, Tonsigh e Salvatori e fra i goriziani Mainardi e Correnti.

Le squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni:

Udine: Tonsigh, Chiarandini, Franzolini, Tosolini, Jop, Salvadori, Gerli, Braidotti, Gallina, Sopracasa, Pagani, De Stefano, Zilli, Floretti.

Gorizia: Mainardi, Atena, Kiversic, Tito, Mosetti, Kernan, Correnti, Koceancig, De Colle, Giulia, Micheli, Marassi, Punteri, Gersetti.

PALLACANESTRO

Clamoroso successo dei goliardi

Guf Udine-Scapin Padova 56-18 (22-10)

I goliardi friulani non potevano concludere in maniera più soddisfacente questo combattuto torneo di prima divisione nel quale, considerata la prova sperimentale, hanno ottenuto un onorevole piazzamento. Se la vittoria di Padova rientrava nelle generali previsioni, ben pochi si aspettavano un successo di una portata così clamorosa che ha provocato una gradita sorpresa fra gli appassionati friulani. E' un vero peccato però che la forma di ogni atleta abbia assunto uno splendore così vivido soltanto nell'ultima partita, altrimenti era da domandarsi dove sarebbe arrivata questo anno la compagine degli universitari in maglia azzurra cimentatisi in questo campionato con scarse probabilità di affermazione.

La contesa ha avuto un'unica fisionomia: superiorità incontrastata della squadra degli universitari. I rari sprazzi dei patavini non hanno mai messo nell'imbarazzo la difesa friulana, alla quale va il merito di aver largamente appoggiato il gioco del trio di punta, del quale dobbiamo finalmente segnalare una beneficiata così abbondante.

I goliardi vanno accomunati in un unico elogio, da Guardiero a Triches, da Fadalti a Benedetti, da Brugiapaglia a Stellin e Pittini. Una menzione particolare per l'insidioso Paderni che vanta al suo attivo la segnatura di ben 20 punti.

G.U.F. Udine: Benedetti cap. (8), Fadalti (4), Guardiero (6), Paderni (20), Triches (14), Pittini (2), Stellin (2) e Brugiapaglia.

G.I.L. Scapin: Avogrado cap. (5), Zampieri, Rinaldi (1), Compagni (8), Borella, Maggia (4), Menegazzo.

SUI CAMPI DI NEVE

Il Trofeo Pontebba vinto dal Dopolavoro di Moggio

Luigi e Aldo Vuerich, Macor e la Toneatti vincitori individuali

Il Dopolavoro Comunale di Pontebba ha organizzato in modo impeccabile le annunciate ed attese gare sciatorie che hanno avuto svolgimento sui bellissimi campi di sport invernali di Studena Alta.

La gara principale era la tradizionale prova di fondo dotata del trofeo «Pontebba» di rappresentanza che è stato brillantemente conquistato dal Dopolavoro di Moggio. Il miglior tempo però è stato registrato dalla rappresentativa pontebbana della quale fa parte anche il vincitore della prova Luigi Vuerich, ma questa concorreva fuori gara.

Oltre alla prova di fondo hanno avuto svolgimento pure le prove per il conseguimento del brevetto di sciatore dopolavorista e gare di discesa maschile e femminile. Quest'ultima, che aveva carattere di preparazione per il campionato nazionale della specialità che avrà svolgimento a Tarvisio il 26 corrente, è stata vinta dall'udinese Regina Toneatto. Fra i maschi si è affermato Aldo Vuerich del Dopolavoro Ferroviario di Pontezza. Fra i brevettandi, infine, il miglior tempo è stato registrato da Virgilio Macor del Dopolavoro organizzatore.

La bella giornata sportiva è stata completata nel pomeriggio dalla cerimonia della premiazione che ha avuto svolgimento nel palazzo municipale di Pontebba presenti tutte le autorità locali.

Ecco le classifiche ufficiali:

GARA DI FONDO
(Percorso km. 20)

1. Vuerich Luigi Dop. Com. Pontebba in 1.36'52" e 2 decimi; 2. Tessitori Mario Dop. Com. Moggio in 1 39'10" e 3 decimi; 3. Buzzi Luigi id. Pontebba in 1.44'56" e 4 dec.; 4. Filaferro Giovanni, id. Pontebba in 1 47'2"; 5. Buzzi Silvio id. Pontebba in 1.47'59" e 2 dec.; 6. Della Mea Aurelio id. Chiusaforte; 7. Del Ross Bruno id. Ferr. Pontebba; 8. Missoni Bruno id. Com. Moggio; 9. Vuerich Pietro di Pontebba; 10. Tolazzi Secondo id. Moggio; 11. Pietro Piussi id. Ferr. Pontebba; 12. Nott' Andrea id. Com. Moggio; 13. Palla Lorenzo id. Ferr. Pontebba; 14. Simonetti Giuseppe id. Ferr. Pontebba.

Classifica generale per squadre: 1. Dopol. Comunale di Moggio in ore 5 39'58" e 3 decimi; 2. Dop. Ferr. Pontebba in 6.34'27" e 5 decimi.

Fuori gara. Dop. Com. Pontebba in 5.8'54 e 6 decimi.

GARA SCIISTICA DI DISCESA
(femminile - km. 0.500)

1 Toneatto Regina Dop. Com. Pontebba in 27" e 8 decimi; 2. Vuerich Rosina id. in 28"; 3. Buzzi Evelina id. in 42" e 6 decimi; 4. Brisinello Tina in 47" e 2 decimi.

GARA DI FONDO MASCHILE
(Brevetti sciatore - km. 10)

1. Macor Vittorio, Dop. Com. Pontebba in 1.6'14" e 8 decimi; 2 Buzzi Diego in 1.8'1" e 2 decimi; 3. Buzzi Giuseppe in 1.9'1" e 3 dec.; 4. Buzzi Desiderio in 1.21'37" e 8 dec.; 5. Orsaria Mario in 1.28'52" e 8 dec. 6. Vuerich Lino; 7. Buzzi Ferruccio; 8. Benini Arturo.

GARA SCIISTICA DI DISCESA
(Maschile - km. 1)

1. Vuerich Aldo Dop. Ferr. Pontebba in 39' e 3 decimi; 2. Vuerich Emilio Dop. Com. Pontebba in 41"; 3. Vuerich Alessandro id. in 43" e 6 decimi; 4. Barbaro Vincenzo id. in 42" e 6 decimi; 5. Buzzi Pietro in 46"; 6. Chiavarotti Antonio id.; 7. Franceschinis Dante id.; 8. Orsaria Mario id.; 9. Piussi Mario id. Chiusaforte; 10. Tolazzi Mario id. Moggio.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefono, Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80 - Ufficio pubblicità 9-59

Marcello Bofondi Prefetto di Udine

Il Duce ha destinato al governo della nostra Provincia, un figlio della forte Romagna, un autentico combattente ferito e decorato, un intrepido squadrista, collaudato nei quadri delle Gerarchie del Partito, nelle pubbliche amministrazioni e nel campo sindacale.

Doti naturali ed esperienza acquisita fanno di Marcello Bofondi un Gerarca ideale e il fatto che egli inizi la sua attività di Prefetto in questa terra, particolarmente cara a Benito Mussolini perchè terra feconda di soldati e di rurali e culla del Fascismo originario, è lietissimo auspicio per Lui e per quanti, con Lui sono chiamati a collaborare e a obbedire.

Marcello Bofondi è nato a San Mauro di Romagna (Forlì) il 25 giugno 1896. Dottore in scienze agrarie, fu direttore della Cattedra ambulante di Guastalla (Reggio Emilia) e per cinque anni Segretario del Sindacato tecnici agricoli di quella provincia, Presentatosi alle armi con la classe 1895, fece nell'arma di fanteria le campagne di guerra 1915 - 1916 - 1917 - 1918.

Fu due volte ferito in combattimento. Due volte decorato al valor militare: la prima con medaglia di bronzo (Seconda Cima del Col Bricon - 11 luglio 1917), la seconda con medaglia d'argento (Monte Monfenera - 19 novembre 1917). Ebbe pure un encomio solenne con bellissima motivazione. E' maggiore di complemento in congedo.

Nell'anteguerra, a Forlì, inscritto al Gruppo studentesco « Guglielmo Oberdan » fu tra i più ardenti e battaglieri irredentisti. Dopo la guerra si inscrisse in data 1. novembre 1921 al Partito e fu squadrista autentico, partecipando ad azioni in Istria, in Romagna e alla Marcia su Roma.

Nominato nel 1923 Commissario del Fascio di Forlì, fu poi Vice Federale e Commissario al Comune di Cesena.

Seniore della M.V.S.N. comandò per varii anni la 3ª Coorte della 79ª Legione ed ebbe anche il Comando della IIIª Compagnia del Battaglione Camicie Nere.

Nel 1931 fu Segretario del Fascio di Guastalla, componente del Direttorio Federale e quindi Segretario Federale di Reggio Emilia fino alla sua nomina a Segretario Federale di Addis Abeba, ufficio di alta fiducia, dove ebbe modo di offrire nuove prove della sua capacità e della sua purissima fede.

Ora Egli assume il governo della nobile e generosa terra friulana dove tradizioni e impulsi si fondono in una armonia di volontà costruttiva, di appassionata dedizione al Fascismo, di saldo amore alla terra, di ansia crescente di ascesa e di vittoria. La Sua opera troverà rispondenza totalitaria, disciplina cosciente, fede indomabile: questa certezza anima il devoto e affettuoso saluto che, interpreti del Fascismo, cioè del popolo friulano, noi siamo lieti di rivolgere a S. E. Marcello Bofondi, nuovo prefetto di Udine, capitale della Guerra, città dell'Annunciazione.

Il saluto delle Camicie nere friulane al nuovo Prefetto

Appena avuta notizia della nomina di S. E. Bofondi a Prefetto di Udine, il Segretario Federale console Rinaldi gli ha inviato un telegramma per esprimergli il deferente saluto delle Camicie nere friulane.

G. I. L.

Al corso informativo di educazione fisica

Hanno avuto inizio domenica scorsa le prime lezioni teorico-pratiche del corso informativo di educazione fisica per insegnanti medi ed elementari, indetto ed organizzato dal Comando Federale della GIL con la collaborazione delle Associazioni fasciste Scuola media ed elementare.

A un folto e attento uditorio di professori e maestri, i primi convenuti nella sala delle adunanze della Casa del Littorio e i secondi nella grande palestra della Casa della GIL, hanno parlato il prof. Iginio Birtig e il prof. Bruno Barattini (per gli insegnanti medi), il prof. Vincenzo Arena, capo servizio educazione fisica; la prof. Nella De Vecchi e il prof. Mario Bozzolini (per gli insegnanti elementari).

Il prof. Birtig ha svolto in forma brillante, destando vivo interesse fra gli ascoltatori, un'ampia trattazione sulla storia dell'educazione fisica, mentre i professori Arena e Barattini hanno trattato con particolare competenza l'importante tema della ginnastica in rapporto all'età, al sesso, allo sviluppo e alle deficienze organiche degli allievi. A sua volta la prof. De Vecchi ha parlato della ginnastica ai piccoli attrezzi, suscitando vivo interessamento per la chiara e razionale esposizione, mentre il prof. Bozzolini, svolgendo una « lezione tipo », ha avuto modo di concludere le lezioni dei colleghi passando dalla esposizione teorica all'attuazione pratica dell'insegnamento, dando così un utile esempio dei metodi più efficaci da seguirsi nell'azione a contatto con i propri allievi.

Lettini alla Colonia Asilo "Principi di Piemonte,,

All'Ente Comunale di Assistenza sono pervenute le seguenti sottoscrizioni di lettini da destinarsi all'arredo della Colonia Asilo «Principi di Piemonte»:

Funzionari e impiegati della Cassa di Risparmio di Udine L. 400 per 2 lettini da intestarsi al rag. Ninosia, personale ferroviario della stazione di Udine L. 200 per 1 lettino da intestarsi a Erminio Feruglio; colleghi del compianto Capo stazione Erminio Feruglio L. 200 per 1 lettino da intestarsi a Erminio Feruglio; famiglia Antonio Perusini L. 200 per 1 lettino da intestarsi a Teresa Antonia Angeli; Cassa di Risparmio di Udine L. 200 per 1 lettino da intestarsi al co. Max di Montegnacco.

Le cime del Canin e del Jof Fuart scalate da due compagnie dell'8 Alpini

Per la prima volta reparti organici hanno scalato d'inverno le cime del Canin e del Jof Fuart

Le ardite imprese sono state compiute in questi giorni da una compagnia del battaglione «Gemona» e da una compagnia del battaglione «Tolmezzo» dell'8° Reggimento Alpini.

La minaccia di slavine ed il fatto che alcuni canaloni molto ripidi erano resi intransitabili dal ghiaccio, imposero la ricerca, in qualche tratto, di vie diverse da quelle normalmente seguite.

Malgrado però le notevoli difficoltà incontrate le ascensioni vennero compiute brillantemente grazie alla completa e perfetta loro preparazione, al grado di addestramento alpinistico dei reparti ed all'ardente spirito che li anima.

Istituto di cultura fascista

La conferenza di domani

Anche la conferenza di oggi è rinviata per lutto nazionale.

Domani sera mercoledì 15, parlerà l'on. Paolo Vinassa de Regny, senatore del Regno sul tema: « Il triangolo di Pitagora e il numero in Dante ».

L'ingresso è libero.

Scelta dei lavoratori che andranno in Germania

In seguito a disposizione prefettizia, per la scelta dei lavoratori agricoli che dovranno recarsi in Germania, nei Comuni sarà costituita una Commissione presieduta dal Podestà e formata dal segretario del Fascio di Combattimento dal fiduciario dell'Unione fascista dei lavoratori dell'agricoltura e dell'ufficiale sanitario.

Tale commissione, oltre che prescegliere i lavoratori che dovranno partire, dovrà svolgere tutte le pratiche di carattere burocratico che saranno necessarie e che l'Unione fascista dei lavoratori della agricoltura richiederà sulla scorta degli elementi voluti dal Commissariato per l'emigrazione e la colonizzazione interna e della propria Confederazione.

Contributo dei bancari agli assegni familiari

La sede locale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, porta a conoscenza di tutte le aziende del credito e dell'assicurazione che il comitato speciale per gli assegni familiari, nella sua ultima seduta ha stabilito di fissare il contributo a carico dei lavoratori nella misura di L. 0.70 per ogni 100 lire di retribuzione lorda percepita durante il trimestre da ciascun lavoratore.

Tale contributo ha decorrenza dal 1° gennaio XVII.

In suffragio di Pio XI

La Giunta Diocesana per la funzione in Duomo

La Presidenza della Giunta Diocesana per l'A. C. ha diramato questo elevato appello per onorare la santa memoria di Pio XI:

« Cittadini! Il grande Pontefice Pio XI, il Papa della Conciliazione, delle Missioni, dell'Azione Cattolica, il Papa di ogni opera di bene non è più.

« La Sua vita terrena è repentinamente cessata alla vigilia di una altissima celebrazione che il Suo cuore paterno tanto aveva bramato, il Decennale della Conciliazione!

« Egli è salito a ricevere il premio eterno della Sua lunga operosa esistenza, tutta dedicata, fino all'estremo olocausto, per la pace di Cristo nel Regno di Cristo, per la salvezza dei popoli, per il bene della intera Umanità.

« La Chiesa, la Patria nostra, le Nazioni tutte rimpiangono in Lui il Padre tenerissimo, di una somma pietà e fiducia in Dio di una mente vivida, di un cuore nobilissimo di una vasta coltura, di una prodigiosa attività, di una forza adamantina.

« Oggi — martedì 14 febbraio — nella Basilica Vaticana avranno luogo le solenni esequie e la tumulazione del Grande Scomparso, del S. Padre Pio XI. Uniamoci in ispirito alla pietosa funebre funzione!

« Per giovedì poi, 16 febbraio, è stata indetta da S. E. Mons. Arcivescovo una solenne ufficiatura nella nostra Metropolitana alle ore 10 della mattina con intervento delle autorità, del ven. Clero e delle Associazioni cittadine di Azione Cattolica ed alla quale sono invitati tutti i Cittadini.

« Cittadini! Intervenite tutti alla mesta funzione e nel raccoglimento e nella preghiera compiamo un dovere tanto caro e sentito, quello della filiale riconoscenza e devozione nel cristiano suffragio ».

Disposizioni per il clero

La Curia Arcivescovile comunica:

Come è stato pubblicato, tutti i sacerdoti della città, liberi da impegni, dovranno assistere alla solenne funzione funebre che si terrà nella Metropolitana il giorno di giovedì 16 c. m.

I Rev.mi Parroci Urbani prenderanno posto in Presbitero ed indosseranno rocchetto e piviale nero. Gli altri sacerdoti potranno assistere in nero, nel posto che verrà loro assegnato.

Gli Uffici di Curia, nella mattinata di giovedì, rimarranno chiusi.

La giornata di ritiro fissata per il clero della città e delle foranie di Udine superiore ed inferiore, resta sospesa.

Ringraziamenti del Cardinale Pacelli

S. Em. il Cardinale Pacelli, Camerlengo di Santa Romana Chiesa, ha così risposto al telegramma inviatogli dal presidente della Giunta Diocesana comm. avv. Brosadola:

« Ringrazio la S. V. commosse condoglianze grave lutto Santa Chiesa grato per i più suffragi grande anima amatissimo Pontefice. - Cardinale Pacelli - Camerlengo »

L'80° di Mons. Dell'Oste celebrato alle Grazie

Un allegro e festoso scampanio fin dall'alba ricordava domenica ai fedeli non solo della Parrocchia delle Grazie, ma a tutti i cittadini che nella storica Basilica dovevasi celebrare un rito solenne: l'80° anno della nascita del cav. uff. mons. Pietro Dell'Oste, Canonico della Metropolitana e per sei lustri Parroco e Rettore dell'insigne Basilica.

Alla mattina, alla Messa delle ore 8 celebrata dal Rev. Parroco P. Ferdinando M. Marcoso tutte le associazioni cattoliche e moltissimi altri fedeli della Parrocchia e della città si accostarono alla Mensa Eucaristica.

Prima delle ore 10, ora fissata per la Messa solenne, la spaziosa Basilica è gremita: sono collegi e istituti religiosi cittadini, guidati da suore e dai preposti rappresentanze di congregazioni religiose ecc. Preceduto dalla Croce e da un lungo corteo di chierici e di sacerdoti l'imponente corteo che accompagna all'altare attraversa il suggestivo chiostro fa il suo ingresso alla Chiesa dalla porta principale. Nello spazioso presbiterio, dove è stato eretto un trono per il celebrante, hanno preso posto: il cav. Mons. Angelo Venturini per il Capitolo Metropolitano, mons. Querini parroco del Carmine, mons. Cossettini Parroco del Tempio Ossario. Notiamo in un posto speciale il Parroco delle Grazie, il Cappellano cap. cav. Francesco Berardi, il P. Figoli dei Lazzaristi, un Padre stimatino il Cappellano di S. Gottardo il Priore dei Servi di Maria, rappresentanze di tutte le Associazioni cattoliche della Parrocchia ed una larga rappresentanza della Giunta Diocesana.

La numerosa cantoria diretta dal rev. P. Michele M. Selmo dei Servi di Maria ha eseguito magistralmente e con la massima puntualità la Messa del P. Plun e l'Ave Maria del Tomadini. Al Vangelo il Parroco delle Grazie rivolse a Mons. Dell'Oste un cordialissimo discorso gratulatorio rievocando in breve tutta la vita del festeggiato. A questo discorso rispose Mons. Dell'Oste ringraziando tutti coloro che hanno partecipato a questa sua particolare festa.

Alla sera, ai Vespri delle ore 16 con la stessa solennità del mattino ha funzionato il segretario. Dopo i Vespri don Masotti ha detto il panegirico dei Sette SS. Santi Fondatori, dei quali si celebrava la festa.

L'imponente manifestazione si chiuse con la benedizione eucaristica impartita da Mons. Dell'Oste.

Venerdì giornata di lutto nazionale

Come diamo notizia in prima pagina, mentre oggi, per i funerali del Santo Padre saranno esposte le bandiere e saranno chiuse tutte le scuole e non saranno sospesi gli spettacoli, venerdì p. v. sarà considerata giornata di lutto nazionale, le bandiere saranno nuovamente esposte e saranno chiusi gli uffici e le scuole; inoltre gli spettacoli verranno sospesi.

La festa dei bambini pro maternità e infanzia

Nel pomeriggio di domenica scorsa, nelle luminose sale della casa della Giovane Italiana, in via Fabio Asquini, si sono dati convegno balilla e piccole italiane per prender parte alla festicciola organizzata dal Fascio Femminile a beneficio dell'Opera Maternità e Infanzia.

La serena giocondità dei cari bambini ha avuto modo di espandersi al suono delle più gaie musiche con balletti, giochi, lancio di stelle filanti e coriandoli.

Canti e monologhi detti dai loro coetanei hanno rallegrato e animato il pubblico minuscolo, che ha rimeritati di vivissimi scroscianti applausi i piccoli artisti.

Numerosi bambini in costume: molto ammirata una piccola spagnola in un costume accuratissimo in ogni suo particolare, accompagnata da un minuscolo cavaliere. Graziosissima Biancaneve col suo bel Principe. La Carnia era degnamente rappresentata da una paffuta e rosea bimba, molto ammirata e applaudita al suo ingresso.

Ha funzionato egregiamente il servizio di ristoratore con bevande calde e fredde, dolci carnevaleschi confezionati dalle brave allieve del corso di economia domestica, diretto dalla prof. Andreoli.

Agli ufficiali in congedo

Si ricorda che oggi, martedì, alle ore 16.30 nei locali del Circolo ufficiali di presidio, il colonnello di artiglieria Cinti parlerà sul tema: «Notizie sugli eserciti delle principali nazioni europee». Gli ufficiali in congedo sono invitati ad intervenire alla riunione.

Assemblea della Zoofila

Mercoledì 15 corrente alle ore 18 avrà luogo l'assemblea ordinaria della Società Friulana per la protezione degli animali. La sede della Società è stata trasferita in Vicolo Pio Pischiutta, 7.

Beneficenza

A mezzo de « Il Popolo del Friuli »

Alla Piccola Casa Ozanam: Per onorare la memoria di Giovanna Colles ved. De Carlo: dr. Lino De Carlo lire 200; Maria Giacomo Colles lire 25. Per onorare la memoria di Calligaro da Pordenone: Federico Tomada lire 10.

Alle Dame del S. S. Redentore. Per onorare la memoria di Giovanna Colles De Carlo: dott. Lino De Carlo lire 500.

Al Rifugio Bambin Gesù: Per onorare la memoria di Giovanna Colles De Carlo: dott. Lino De Carlo lire 200; di Giovanna Colles De Carlo: dott. Lino De Carlo lire 200.

Alla Casa di Ricovero: Per onorare la memoria di Giovanna Colles De Carlo: dott. Lino De Carlo lire 200.

All'Ente Comunale di Assistenza. Per onorare la memoria di Giovanna Colles De Carlo: dott. Lino De Carlo lire 200. Per onorare la memoria di Plinio Rossi da Pordenone: Romolo Tonini lire 10.

Alla Vicaria del Cristo: Per onorare la memoria di Giovanna De Carlo: Maria Giovanni Calles L. 25.

S. Valentino

Ricorre oggi la festività religiosa di San Valentino, festa particolarmente ricordata nel rione di Pracchiuso ove nella chiesa omonima vengono conservate le reliquie del Santo e dove annualmente convengono in folla i fedeli della città e della provincia. Festa popolare vivamente sentita e che trae le sue origini da parecchi secoli fa. Anche quest'anno per la solennità saranno celebrate particolari funzioni nella chiesa di San Valentino e lungo la via Pracchiuso si allineeranno in gran numero vendendo le «chiavette benedette» ed il «pane di San Valentino», pure quello benedetto.

Nella Pia Opera dell'Adorazione perpetua

Il prossimo venerdì, terzo di mese corrente, nella Chiesa del Convento delle Zitelle in via Zanon, dedicato alla B. V. della Salute, ci sarà l'adunanza mensile degli ascritti alla Pia Opera dell'Adorazione Perpetua e delle Chiese Povere.

La mattina alle ore 10.15 celebrazione della S. Messa secondo la intenzione degli associati. La sera ore 16.30 ora solenne di Adorazione e Benedizione Eucaristica con fervorino.

Invito ai Fanti del plotone "Cravatte rosse,,

Tutti i fanti del plotone Cravatte rosse dovranno trovarsi domani sera mercoledì alle ore 20.30 presso la sede di via Belloni per comunicazioni varie.

Una caduta in casa

Libera Ternoldi Coccolo, di 68 anni, dimorante in via Liruti, cadendo accidentalmente in casa, riportava una lussazione alla spalla sinistra. E' stata accolta all'Ospedale e giudicata guaribile in una quindicina di giorni salvo complicazioni.

GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE

Presidente: comm. dott. Giuseppe Toesca — Consigliere Aggiunto cav. uff. dott. Francesco Cigolini — Assessori: dott. Melchiorre Chiussi — ing. Paldi — ing. Pittini — dottor Barbina — prof. Marchetti — P. M.: Sostituto Procuratore Generale: cav. uff. dott. Lutri — Cancelliere: dott. Farina.

L'omicidio di Vigonovo

E' stato discusso ieri il primo processo dell'attuale sessione e precisamente quello a carico di certo Vittorio Gioi di Giuseppe di 27 anni da Vigonovo di Fontanafredda, imputato di aver ucciso con una rivoltellata il proprio cognato Girolamo Valvassori, commerciante in manifatture. Movente del delitto sarebbe stata una relazione extra coniugale di questi; relazione mal tollerata dal Gioi anche perchè notevoli erano i disagi che di conseguenza dovevano subire la sorella sua ed i nipoti.

Il Gioi confermava infatti ieri dinanzi alla Corte, la condotta del cognato a causa della relazione illecita di costui con una vicina di casa condotta che lo esasperava. Ha negato di aver avuto l'intenzione di uccidere. La Corte, accogliendo la tesi defensionale, ha ritenuto il Gioi responsabile - anzichè di omicidio volontario per il quale il P. M. chiedeva 15 anni di reclusione — di omicidio colposo e come tale lo candannava a 5 anni di reclusione e 6 mesi di arresto.

(Dif. avv. Cassini).

Il processo odierno a porte chiuse

Oggi, martedì si svolgerà la causa contro Agostino Benetti di Tomaso di 36 anni già guardia carceraria a Cividale imputato di violenza carnale in danno di una sedicenne affidata alla sua custodia; inoltre di tentato procurato aborto sulla persona di detta sedicenne con il concorso di certa Maria Benati di Antonio di 42 anni residente a Cividale. (Dif. avv. Fattorello). Il processo occuperà due giornate.

IN PRETURA

Pretore avv. cav. Bina — P. M. avv. Rotella — Cancelliere Mori.

L'assoluzione del dott. Preindl

Si è svolto il processo a carico del cav. dott. Enrico Preindl, medico chirurgo di Udine, imputato di lesioni colpose per avere investito con la propria automobile la sera del 13 giugno scorso Armando Fiore, operaio di Udine che inforcata la propria bicicletta da corsa sbucava improvvisamente in via Baldissera, proveniente da via Marinoni.

Nello scontro rimasero feriti tanto il dott. Preindl alla tempia sinistra, quanto il Fiore, il quale dovette però essere trasportato all'Ospedale e rimanervi degente per circa un mese.

Furono sentiti parecchi testimoni, tra i quali il comm. Silvetti, il colonnello Paladino, il dott. Josano, il vigile Dosso di servizio in quei pressi, ed altri: in tutto una ventina.

Dopo un sopraluogo disposto dal Pretore e durante il quale si cercò di ricostruire il più esattamente possibile il fatto del come l'investimento possa essere avvenuto, ebbe luogo la discussione che fu esaurientissima. Dopo di che il Pretore concluse mandando assolto il dottor Preindl per non aver commesso il fatto e condannando la parte lesa, costituitasi P. C., alle spese. (Dif. avv. Pettoello).

Complicate conseguenze del furto d'una bicicletta

Due arresti

Refurtiva recuperata

L'altra sera, il diciottenne Luigi Iacovetti di Pasquale dimorante in via Viola 26, denunciava alla Questura d'essere stato derubato della propria bicicletta che aveva lasciata incustodita fuori di un negozio di via Grazzano e sulla quale era legata una valigia contenente quattro tagli di stoffa, per vestito da uomo. Il dirigente la squadra mobile dott. Catanese, incaricava immediatamente il brigadiere Primadei delle indagini che portavano all'identificazione del ladro: Stefano Trotto di Angelo di 30 anni da Tavagnacco. Costui veniva rintracciato qualche ora dopo, in casa della « Spazzacamina » o meglio di Giulia Zancanella di Domenico di 43 anni, in via Zorutti 31.

In casa di costei è stata rinvenuta anche la refurtiva nascosta in un armadio, la cui chiave, secondo le affermazioni della donna, era smarrita.

Insieme ai tagli di stoffa c'erano nel mobile quattro coperte di lana capi di biancheria e altri oggetti di dubbia provenienza. Il Trotto e la Zancanella sono stati arrestati e denunciati, il primo per furto e la seconda per favoreggiamento. In casa della « Spazzacamina » veniva trovato pure certo Antonio Culos di Antonio di 29 anni da San Vito al Tagliamento risultato contravventore alla diffida.

Mercati sospesi per l'afta epizootica

Essendo stati accertati casi di afta epizootica nel Comune di Cervignano, l'autorità prefettizia ha emanato un decreto con il quale sono sospesi, sino a nuovo avviso, le fiere ed i mercati di animali nei Comuni di Cervignano, Palmanova e S. Giorgio di Nogaro.

Nell'ultima settimana l'afta epizootica è stata ufficialmente accertata; nella provincia di Udine del Comune di Cervignano: 1 stalla infetta; provincia di Trieste: Comune di Trieste frazione di Padriciano; Comune di Cave Aurentane; provincia di Vicenza: Comune di Divaccia, S. Canciano, Comune di Marostica e Campiglia dei Berici.

IL GIORNO

Martedì, 14 febbraio (45-320) San Valentino prete

STATO CIVILE

Nascite. Legittimi: Modotti Alessandro di Angelico; Mauro Loredana di Mario; Mercogliano Anna di Giuseppe.

Pubblicazioni di matrimonio: Panizza dott. Mario medico chirurgo con Sorugnera Ida civile.

Matrimoni: Fattori Quinto meccanico con Peressotti Irma casalinga, Zorzenoni Fortunato agricoltore con Marini Caterina casalinga; Renda Gaspare serg. magg. R. E. con Tomat Leontina casalinga; Nassimbeni Ottavio esercente con Clemente Ada casalinga; Menegozzi Antonio idraulico con Pedna Elsa sarta.

Morti: Fadini Noè Maria fu Giovanni anni 62 casalinga; Premoso Angelo fu Giacomo anni 79 invalido; Fabris Virginio fu Giuseppe anni 81 agente negozio; Malisani Giuseppe di Mattia anni 50 fabbro; Corazza Michele di Bruno di mesi 15; Laurenti Luigi di Ottone anni 17 studente; Blasoni Bacci Isolina fu Girolamo anni 49 negoziante.

NOTE STATISTICHE del giorno 11 e 12 febbraio 1939 A. XVII: Emigrati n. 8; immigrati n. 5, ricoveri ospedalieri n. 6: tessere sanitarie permanenti n. 3, tessere sanitarie provvisorie n. 2; certificati rilasciati dall'Uff. Demografico n. 164; libretti di lavoro a minorenni n. —; libretti di lavoro a maggiorenni n. 2; operai collocati al lavoro n. 8.

IL TEMPO

L'Osservatorio del Castello, della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 13, temperatura massima 12.8 alle ore 13; temperatura minima 4.2 alle ore 8.

* * *

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Generalmente alquanto perturbato con vasti addensamenti nuvolosi e pioggie sparse, specie lungo il versante tirrenico dell'Appennino. Sull'Italia si va gradualmente sostituendo all'aria temperata fredda dei giorni scorsi, aria più calda.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al ragù; riso e fagioli; manzo brasato; cotechino; contorni.

Sera: riso e patate; pasta al sugo; costolette alla milanese; contorni.

Oggi alla radio

EIAR. - Da tutte le stazioni radio del Regno. Ore 7.45: Ginnastica da camera. — Ore 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio — 20.20: Commento dei fatti del giorno.

Roma I, Bari I, Bologna, Bolzano Napoli II, Milano III, Torino III Tripoli

Ore 21: Trasmissione dal Teatro della Scala: « La Traviata », melodramma in tre atti e quattro quadri di F. M. Piave, musica di Giuseppe Verdi.

Milano I, Torino I, Genova I, Trieste Palermo, Catania, Firenze II, Roma II

Ore 21 (escluse Palermo, Catania): « Non amarmi così », tre atti di Arnaldo Fraccaroli (prima trasmissione). — 22.15 circa (escluse Palermo, Catania): Concerto del violoncellista Adolf Steiner. Programma delle Stazioni di Palermo e Catania. — Ore 21: « Il battesimo del fuoco », commedia in tre atti di Lucio D'Ambra.

Firenze I, Napoli I, Roma III, Bari II Milano II, Torino II, Genova II Ancona, Roma (Onda ultracorta)

Ore 20.30: « Al gatto bianco », orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 21: Concerto — 21.45: « Il serpente verde », bizzarria di Paolo Lampo. — Indi, musica da ballo.

Ruba e fugge con la bicicletta dalla quale cade ferendosi

Ieri nel pomeriggio il giovane Antonio Perini di via della Valle, lasciava la propria bicicletta incustodita fuori del negozio Travagini, sito in fondo a via Mercatovecchio. Un tizio, evidentemente in.... attesa, ritenutosi non visto inforcava il velocipede e pedalando cercava di guadagnare terreno. Il Perini però; notata la mossa poco gradita del suddetto tizio senza indugi lo rincorreva. Il ladro giunto alla svolta della strada, scivolava e cadeva malamente a terra battendo con la fronte contro lo spigolo del marciapiedi. Pesto e confuso, nonchè sanguinante, il malcapitato ladro, risultato essere poi Guglielmo Angeli di Felice di 39 anni da Cavazzo Carnico, veniva accompagnato all'Ospedale, ove il medico di guardia giudicava le lesioni guaribili in una settimana. Nel contempo veniva passato a mezzo dei carabinieri di via Gemona alle carceri.

Tentativo ladresco sventato dalle guardie notturne

La guardia notturna Alfredo Ciocchiatti sorprendeva l'altra notte in viale della Vittoria due individui in atteggiamento sospetto nei pressi di uno spaccio di vini. Uno di essi aveva rotta la serratura della porta che accede alla segheria militare attigua ed attraverso la quale era facile penetrare nel suddetto spaccio vini. I due giovani: Lino Toffoletti di Giuseppe, di 18 anni, dimorante in via Ancona e Giordano Codarini fu Giovanni, pure di 18 anni, di via Massana, sono stati arrestati e passati alle carceri quali imputati di tentato furto.

Feriti in lite

Per futili motivi, Mario Nadalig, di 24 anni di via Bertiolo ed il suo vicino di casa Enrico Talariol di 33 anni, venivano a litigio. Entrambi vivaci e convinti della propria ragione, sostenevano la propria parte e, reciprocamente, dopo essersi scambiati degli epiteti, si sono scambiati delle busse.

Al termine della contesa entrambi hanno dovuto ricorrere alle cure del medico di guardia dell'Ospedale. Il primo per una ferita alla regione occipitale sinistra ed il secondo per una ferita alla regione parietale sinistra ed escoriazioni alla faccia. Entrambi sono stati giudicati guaribili in una settimana.

La guida del Friuli

E' uscita in questi giorni a cura dello Stabilimento Tipografico Nazionale di Trieste, la nuova edizione 1939 XVII.

Il volume che si presenta in ricca veste tipografica, consta di circa 500 pagine ed è una preziosa raccolta di indirizzi ricordanti tutte le attività Industriali, Commerciali, Artigianato e Professionisti. Si trova in vendita nelle principali librerie di Udine e Gorizia.

STATO CIVILE DI UDINE

12-13 febbraio 1939 XVII

Nati	3
Morti	7
Matrimoni	5

Riassunto settimanale

dal 5 all'11 febbraio XVII

Nati	26
Morti	33
Matrimoni	11

Caduta accidentale

Cadendo accidentalmente a terra, la decenne Lucia Florit di via del Figlio riportava la frattura dell'omero sinistro. E' stata accolta al nostro Ospedale Civile e giudicata guaribile in 25 giorni salvo complicazioni.

SPETTACOLI

TEATRI

PUCCINI - Compagnia Melato, Carnabuci, Sabbatini, Calabrese: IL PRIMO PECCATO 4 atti (5 quadri) di Salvator Gotta. Ore 21.

CINEMATOGRAFI

ODEON - MARYSA. Film drammatico sentimentale, premiato alla Biennale Veneziana con medaglia d'oro. Successo. Ore 17.

SAVOIA - LA VIA DELLA TAVERNA 23. Un dramma di vibrante e drammatica realtà della vita dei bassifondi con Anton Walbroox e Ruth Chatterton. Ore 17.

IMPERO - SEGRETO DI TOKIO. Giallo emozionante di assoluta novità con Donald Cooke, Jean Rouverol. Ore 17.

CECCHINI - BIANCANEVE E I SETTE NANI. Ultimo assoluto giorno a grande richiesta del capolavoro di Walt Disney. Ore 17.

Pordenone

Solenne rito funebre per il Pontefice

Con l'intervento delle autorità cittadine, delle associazioni e del popolo, oggi alle ore 10 avrà luogo in Duomo un solenne ufficio funebre in suffragio del Pontefice Pio XI. Al termine della Messa solenne di requiem, verrà impartita l'assoluzione al tumulo.

Tutta la cittadinanza è invitata ad intervenire al mesto solenne ufficio in omaggio alla memoria del grande Papa scomparso.

Il Cardinale Pacelli al Podestà

Per la morte del Pontefice, in risposta alle condoglianze che il Podestà, a nome della città ha espresso al Cardinale Camerlengo S. Em. Pacelli, è pervenuta la seguente risposta:

«Commosso filiale manifestazione cordoglio grave lutto Santa Chiesa ringrazio V. S. e intera cittadinanza nobili espressioni condoglianze. - Cardinale Pacelli, Camerlengo».

Anche S. E. il Vescovo di Concordia, Mons. Paulini, ad un telegramma inviatogli, ha risposto ringraziando vivamente il Podestà e la cittadinanza.

Chiusura dei negozi

La Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercianti comunica: Oggi 14 febbraio in occasione della funzione in Duomo in suffragio di S. S. Pio XI, tutti i negozi resteranno chiusi dalle ore 9.45 fino al termine della funzione.

Nuovi affreschi scoperti in Duomo

Proseguendo alacremente nel lavoro di sondaggio delle pareti del nostro Duomo per la scoperta degli affreschi che indubbiamente un tempo dovevano dotare il nostro massimo Tempio di una magnifica policromia, il prof. Tiburzio Donadon (sotto la cui intelligente ed esperta direzione avvengono i lavori) ha scoperto in questi ultimi giorni una mirabile serie di affreschi che decora il soffitto della cappella detta di San Pietro, posta di fronte a quella del Santissimo.

Si tratta di episodi tratti dal nuovo testamento e mirabilmente eseguiti da un magistrale pennello del quale però non si può ancora dare un nome.

Istituto di coltura fascista

La conferenza di F.D. Ragni

(F. C.). — Per iniziativa della Sottosezione pordenonese dell'Istituto di Cultura Fascista davanti ad un eletto pubblico, che rimase subito preso ed affascinato dalla sua parola, Federico Davide Ragni tenne sabato sera, al Teatro Garibaldi, l'annunciata conferenza su «i canti imperiali della Divina Commedia».

Premesso brevi nobili parole sulla scomparsa del grande Pontefice che ha chiuso la sua giornata terrena invocando in un ultimo soffio di vita: «Pace, Italia, Gesù», e dopo aver reso omaggio alla nobilissima figura di Pio XI, il prof. dott. Ragni, si addentrò nell'esame critico (secondo la scuola mistica che fe capo al Pascoli) dell'immortale poema al quale «han posto man e cielo e terra». Rilevò egli che Dante Alighieri nascose veramente sotto «il velame delli versi strani» idee di sublime altezza che a quei tempi lontani di intransigenza assoluta gli avrebbero, forse, costato il rogo pur essendo l'espressione della più grande verità, intravvista ed affermata dal nostro sommo poeta, che va maturandosi oggi sotto il segno della Roma di Mussolini e che sarà quasi certamente la splendente realtà dei secoli venturi: il campo del reggimento degli uomini diviso in due campi egualmente importanti ed in stretta relazione fra di loro: la Chiesa di Roma e lo Impero di Roma, destinato quest'ultimo ad unificare il mondo perchè su di esso si distenda, apportatrice di felicità terrena e celeste, la Religione di Cristo.

La «Croce» e l'«Aquila» che al medesimo altissimo fine devono spaziare sul mondo allo stesso livello gerarchico.

A[…] l'oratore che tutta la di[…]commedia è pervasa da spirito im[…]le, ma che alcuni canti specialmente rivelano l'altissima conce[…] dantesca, e di questi canti il prof. Ragni ci diede una magnifica sintesi. Concluse riaffermando la sua fede sicura nell'auspicio dantesco.

Al suo apparire il conferenziere era stato accolto da un caldo, vivissimo applauso, ma alla fine venne salutato da una interminabile ovazione del pubblico che aveva seguito in religioso silenzio, tutto preso dalla bellezza dei concetti e dalla magia della parola.

Fra le autorità presenti notammo: il Presidente del Tribunale, il Procuratore del Re, il rappresentante del Segretario Politico, il Presidente dei Combattenti, il Commissario di P. S., la Ispettrice di Zona dei Fasci Femminili, la Segretaria del Fascio Femminile di Pordenone, il rappresentante del R. Ispettore Scolastico, i Presidi degli Istituti Medi cittadini, la Direzione del Collegio Don Bosco, la Direttrice delle Scuole Elementari, e molti altri.

Un valoroso reduce dalla Spagna

E' rientrato, ferito, dalla guerra di Spagna, il giovane fascista Giuseppe Brunetta fu Giacomo, appartenente al Gruppo Squadroni mitraglieri del C. T. V.

Il valoroso legionario, appartenente alla classe 1916, trovavasi a compiere il suo dovere di leva quando circa quattordici mesi fa chiese ed ottenne di partire per la Spagna a combattere la guerra anticomunista.

Egli è stato piuttosto gravemente ferito alla mano ed alla gamba destra nella vittoriosa ed epica battaglia di Catalogna. Dopo circa un mese di ospitale egli è stato rimpatriato in convalescenza, nonostante ch'egli volesse rimanere in Ispagna fino alla vittoria finale, pervaso da quel mirabile spirito che anima i ragazzi di Mussolini.

Il camerata Brunetta ha partecipato alle vittoriose battaglie di Aragona, del Levante, di Sorrion ed a quella di Catalogna che ha liberato fulmineamente la rimanente parte della gloriosa terra della Spagna catalana.

Per aver continuato il fuoco della sua mitragliatrice, nonostante le ferite riportate, il valoroso legionario è stato proposto per la medaglia di bronzo al valor militare.

Al valoroso camerata vive congratulazioni, un cordiale bentornato e l'augurio che possa ben presto rimettersi completamente dalle gloriose ferite.

Una festa per i piccini

Giovedì prossimo alle 15 nella sala del Dopolavoro centrale, verrà data una festa danzante per i bambini. Verranno distribuiti dei dolci e verranno inoltre assegnati dei premi ai migliori costumini ed alle migliori maschere. L'ingresso è libero per i bambini ed i loro accompagnatori.

Il mercato

Ecco i prezzi che sono stati praticati sulla piazza del nostro mercato di sabato scorso: granoturco al q.le a L. 80; fagioli da 140 a 160; sorgorosso a 60; patate a 60; vino comune da pasto all'hl da 80 a 120; fieno al q.le da 40 a 50; strame da 20 a 25; legna da ardere spaccata a 13; buoi e manzi a peso vivo al q.le da 280 a 320; vacche da 180 a 230; vitelli da 400 a 450; uova alla dozzina da 5.30 a 5.40; polli o galline a peso vivo al kg da L. 7 a 7.50; capponi e tacchini da 6.50 a 8; maiali a peso vivo al q.le da L. 400 a 420, maiali da latte al capo da 60 a 100.

Sacile

Messa funebre per Pio XI

Indetta dal nostro arciprete mons. signor Antonio Santin, alle ore 10 di stamane nel nostro Duomo sarà celebrata una Messa funebre solenne in suffragio del defunto Pontefice S. S. Pio XI.

Sono state invitate a partecipare tutte le autorità civili, politiche, militari e scolastiche, i fascisti in divisa, le organizzazioni della Gil, le scolaresche tutte, le associazioni combattentistiche e l'Arma con labari e vessilli e la cittadinanza tutta.

Gli organizzati della Gil, e propriamente i premilitari, i giovani fascisti e gli avanguardisti dovranno trovarsi alla Casa del Fascio alle ore 9.30 e alle 9.30 pure dovranno trovarsi alla Scuola «9 Maggio» i Balilla, le Piccole e Giovani Italiane, da dove poi tutti partiranno rispettivamente per recarsi in Duomo alla Messa di Requie pro Pontefice Pio XI.

Ai radio abbonati

Chi non ha ancora versato l'importo dell'abbonamento alle radioaudizioni per il 1939 dovrà pagare la soprattassa erariale, dato che il termine ultimo consentito per il pagamento era il 31 gennaio. Questa soprattassa sarà però ridotta a un quinto e cioè a sole lire 8.65 per tutti coloro che effettueranno il versamento entro 30 giorni da tale termine, cioè entro il 2 marzo. A tutti coloro che pagheranno dopo il 2 marzo, gli Uffici del Registro applicheranno l'intera soprattassa di lire 42.85 a prescindere dalle maggiori sanzioni previste dalla legge per gli abbonati morosi (che vengono considerati come utenti abusivi. Si ricorda che il versamento del canone o della prima rata dell'abbonamento dovrà essere effettuato presso gli Uffici Postali o presso le sedi dell'E.I.A.R., usando gli speciali moduli di conto corrente contenuti nel libretto rilasciato dall'Ufficio del Registro.

La soprattassa dovrà invece essere pagata (anche a mezzo vaglia in uso per pagamento di tasse) direttamente all'Ufficio del Registro.

Le scolaresche al Cinema

Ieri nel pomeriggio, studenti delle Scuole Medie ed alunni delle Elementari, assistettero al Teatro Zancanaro ed al salone Rufio, alla produzione del grandioso film dell'E.N.I.C. «Giuseppe Verdi». I piccoli spettatori spesso applaudirono ai brani musicali più toccanti e alle scene più avvincenti di questo italianissimo capolavoro.

Funebri Gargan

Ieri l'altro alle ore 15.30 seguirono i modesti funerali di Enrico Gargan di 59 anni, che dopo breve malattia cessò di vivere all'Ospedale Civile.

Commoventi riuscirono i funerali per la modestia e il molto pubblico che ne volle accompagnare le spoglie all'ultima dimora.

Intervennero le Associazioni del Fante (nella quale Arma il defunto compì il servizio militare congedandosi col grado di sergente maggiore) e dei Combattenti con i rispettivi labari, accompagnati da molti soci e dal presidente ten. col. cav. avv. Piccin, Podestà del Comune che tessè l'elogio funebre dell'estinto all'uscita dal Duomo, dopo la benedizione e prima del proseguimento del corteo per il monumentale ivi, dopo il saluto fascista, la salma venne tumulata. Ai congiunti tutti le nostre condoglianze.

Furto di polli

Nella notte dal 12 al 13 corrente, ignoti asportarono dal cortile aperto della casa di Domenico Russo di Alessandro, infermiere presso questo Ospedale Civile, posta in contrada Villorba di Sacile, 6 galline e 1 gallo.

Cividale

In suffragio di Pio XI

Domani 15 corrente nella nostra Basilica, alle ore 10, sarà tenuta una solenne officiatura funebre per il Santo Padre Pio XI. La popolazione è invitata ad assistervi.

Nel Fascio Femminile

Il Fascio Femminile sta organizzando anche quest'anno, la festina dei bimbi che avrà svolgimento giovedì 16 corrente nel pomeriggio nella sala della Casa Littoria. A tal fine si rinnova l'invito a tutte le mamme acchè abbiano ad accompagnarvi i loro piccini. La gentile manifestazione avrà inizio alle ore 16 e darà occasione di trascorrere alcune ore nella serena affettuosa famigliarità dei piccoli desiderosi ospiti.

S. Valentino

La collana delle tradizionali e caratteristiche sagre sta per chiudersi.

Oggi festività di S. Valentino in Borgo S. Domenico ci sarà un grande afflusso di persone che, dopo la visita alla parrocchiale di S. Silvestro, si riverserà lungo la borgata per l'acquisto della tradizionale «sagra».

Veglionissimo azzurro

I lavori del Comitato organizzatore della più bella veglia della stagione, il tradizionale «Veglionissimo azzurro», sono già a buon punto. Una schiera di eletti artisti sta trasformando il nostro bel teatro comunale «A. Ristori» in una fantasmagorica sala orientale, e possiamo assicurare che l'addobbo è uno dei migliori se non il migliore delle veglie precedenti.

Per i desiderosi di parteciparvi si consiglia l'acquisto immediato delle barcaccie o palchi alfine di non rimanerne privi. Le prenotazioni si ricevono presso la ditta fratelli Piccoli e C., Corso Vittorio Emanuele, telefono 31. Saranno assegnati premi ai migliori costumi, al gruppo più numeroso, alla macchietta più originale ecc.

La corsa campestre vinta da Rieppi

E' stato disputato il I. Campionato di corsa campestre a squadre indetto e organizzato dal Dopolavoro Comunale «Renzo D'Orlandi».

La giornata primaverile ha richiamato un pubblico numeroso che faceva ala nei punti più strategici del percorso.

Una ventina di concorrenti hanno preso la partenza ad andatura sostenuta. Missio, il neo campione provinciale della Gil, ha partecipato fuori gara. Il campione dell'Associazione Sportiva Udinese ha diretto a proprio piacimento la corsa seguito da vicino da tutti gli altri.

E' stato solo sul finire della gara che l'udinese ha imposto una velocissima andatura frazionando il gruppo.

Solo Rieppi, il vincitore ufficiale, ha potuto limitare il distacco tagliando in ottime condizioni il traguardo.

Tra i Dopolavoro è da segnalare quello di Gruppignano, risultato in testa alla classifica.

Ottima la organizzazione curata dal direttore sportivo camerata Paolini, giudice di gara della Fidal.

Il severo controllo del percorso, l'esatto ordine di arrivo garantiscono per se stessi il successo della manifestazione.

I dirigenti del Dopolavoro locale possono essere soddisfatti di questa prima edizione che ha servito a propagandare lo sport fra i nostri ottimi dopolavoristi.

Diamo la classifica ufficiale:

1. Rieppi Luigi del Dopolavoro di Gruppignano che ha compiuto il percorso di chilometri 3.500 in 12'30"; 2. Pontoni Attilio, id., in 13'; 3. Furlani Pietro, Dopolavoro Gagliano; 4 Zorzenone Eligio, Dopolavoro S.E.T.A.S.; 5. Margutti Bruno, Dopolavoro Carraria; 6 Verica Antonio, Dop. Gruppignano; 7. Bevilacqua Gelindo, Dop. Sanguarzo, 8 Sturm Gino, Dop Gagliano; 9 Jacuzzi Gino, Dop. Rubignacco 10. Narduzzi Bruno, Dop Sanguarzo.

Seguono altri in tempo massimo.

Rinaldo Missio, campione provinciale della Gil a. XVII, fuori gara, ha compiuto il percorso in 11'28".

Classifica per squadre:

1. Dopolavoro frazionale di Gruppignano, punti 33; 2 Dopolavoro frazionale di Gagliano, punti 19, 3 Dopolavoro frazionale di Sanguarzo, punti 14; 4. Dopolavoro Aziendale S.E.T.A.S., punti 10; 5 Dopolavoro frazionale di Carraria, p. 9; 6. Dopolavoro frazionale di Rubignacco, p. 6.

La premiazione, alla presenza dell'Ispettore di zona del P.N.F. e del Segretario politico sarà fatta giovedì di sera nella sede del Dopolavoro (Casa del Littorio).

Gara di calcio

Allo Stadio militare (gentilmente concesso), si è svolto il tanto atteso incontro di calcio fra le rappresentative del nostro Ginnasio e Liceo.

La partita, come si prevedeva, ha richiamato allo Stadio un folto pubblico di studenti delle scuole cittadine. Abbiamo peraltro assistito ad una combattutissima partita tecnicamente bene impostata. Hanno vinto i Liceali, fisicamente più prestanti, i quali però, faticarono a piegare l'animosa squadra ginnasiale. Segnarono per il Liceo Follicaldi al 9' del primo tempo, nella ripresa, in apertura di giuoco Zelè aumenta il vantaggio. Il ginnasio, per nulla dominato da questo secondo punto, svolge delle belle azioni che però gli uomini di punta mancano banalmente la rete. Al 24' e 30' Cotterli segna ancora per il Liceo. Al 41' il Ginnasio salva l'onore su calcio di rigore con Muner II. Ha arbitrato il direttore ginnico sportivo m.o Paolini.

S. DANIELE

Stato Civile

Ecco il movimento demografico della popolazione nella settimana dal 6 al 12 corrente. Nati 6, dei quali 4 appartenenti ad altri Comuni; morti 8 di cui 1 appartenente ad altro Comune; pubblicazioni di matrimonio: Edoardo Ridolfo con Lina Fanzaretti; matrimoni trascritti: nessuno.

Campagna bacologica

L'Essiccatoio Cooperativo bozzoli comunica che in seguito all'accordo stipulato fra gli industriali «semai» e le organizzazioni agricole, la prenotazione e la distribuzione del seme bachi è stata affidata esclusivamente ed in forma totalitaria agli Essiccatoi Cooperativi bozzoli.

Sono quindi invitati tutti i bachicoltori a voler provvedere entro il 15 marzo p. v. alla prenotazione delle quantità di seme per la prossima campagna bacologica ai seguenti incaricati: per i Comune di S. Daniele, Ragogna e rispettive frazioni, presso la segreteria di questo Essiccatoio Cooperativo Bozzoli in S. Daniele del Friuli, in via C. Battisti; per i Comuni di Maiano Colloredo di M. A. e rispettive frazioni presso il sig. Luigi Fioreani di Farla di Maiano; per il Comune di Dignano e rispettive frazioni presso il sig. Ortis Ado Orazio di Carpacco; per il Comune di di Flaibano e rispettive frazioni presso il sig. Luciano Zavagni di Flaibano; per il Comune di Coseano e rispettive frazioni presso il sig. Edoardo U. Piccoli di Coseano; per il Comune di Fagagna e rispettive frazioni presso il sig. Luigi Peclle (biritel) trattoria al mercato in Fagagna; per il Comune di Rive d'Arcano e rispettive frazioni presso l'agenzia del Consorzio agrario di S. Daniele in Rodeano Superiore.

Nessun altro può assumere prenotazioni per questo Essiccatoio nelle località indicate.

All'atto della prenotazione sarà rilasciata regolare bolletta che dovrà poi essere presentata al ritiro dei bacolini.

LATISANA

Nel Fascio Femminile

La Segretaria del Fascio Femminile signora Maria Zorzo Rossetti porta a conoscenza di tutte le iscritte che, per aderire al desiderio di molti dirigenti, la Federazione Provinciale dei Fasci Femminili organizza una gita per la durata di quattro giorni con l'itinerario Udine Roma, Assisi Predappio. La spesa complessiva si aggirerà sulle 170 lire. A questa gita potranno prender parte donne fasciste, massaie rurali, operaie e lavoranti a domicilio e Giovani fasciste.

La Segretaria del Fascio Femminile avverte pertanto tutti quelli che vogliono partecipare a questa gita bella ed istruttiva di voler dare la propria adesione entro il 25 corrente per poter dar tempo ad esperire tutte le pratiche necessarie per l'effettuazione della gita che sarà effettuata nelle vacanze pasquali.

Grave lutto

Il Segretario Politico del Fascio rag. Guido Nannini è stato colpito da un gravissimo lutto colla scomparsa dell'adorata mamma, avvenuta a Volterra.

Le Camicie nere e l'intera cittadinanza porgono al Segretario del Fascio e alla di lui famiglia, le più vive condoglianze.

Recita rinviata

La recita che la Filodrammatica femminile cattolica doveva svolgere al teatrino dell'Asilo popolare domenica scorsa alle ore 16, è stata rinviata ad altra data da destinarsi.

Veglionissimo Odeon

Sabato 18 corrente alle ore 21, il Politeama Odeon aprirà i suoi battenti per l'inizio del tradizionale «Veglionissimo Odeon», organizzato con larghezza di vedute e di mezzi dalla direzione del teatro stesso. L'addobbo della sala sarà sfarzoso e varie sorprese allieteranno la serata.

La mascherata di Gemona

Biancaneve e i sette nani si aggiudicano il I° premio

Favorita da una giornata veramente primaverile la tradizionale mascherata di Gemona, organizzata dalla Pro Loco e dalla Sezione del Dopolavoro ha ottenuto domenica un successo grandioso.

Dai paesi vicini e dai maggiori centri della Provincia si è riversata in Gemona una folla enorme venuta con tutti i mezzi di locomozione. Piazza Umberto I, dove su apposito palco aveva preso posto la giuria era gremita fino all'inverosimile. Tutte le finestre prospicienti le vie del percorso dei carri erano occupate come pure tutte le vie laterali brulicavano di spettatori.

Verso le ore 15 il corteo mascherato prendeva il via. Precedeva un autocarro recante, in un costume bizzarro, la Banda di Artegna che suonava allegre marce e ballabili.

Seguiva poi un carro raffigurante una vecchia cucina friulana col suo bel focolare attorno al quale delle graziose signorine in costume ed attendenti ognuna a qualche lavoro all'arcolaio, a filare a preparare la polenta ecc e cantavano, accompagnate col suono dell'armonica suonata da un giovanotto pure in costume, facendo gustare le nostre belle villotte.

Un carro tutta gentilezza e grazia infantile era quello che seguiva la «Cucina Friulana».

Era intitolato «Farfalle e Fiori» e difatti questo titolo si addiceva a quel grazioso insieme di bimbe e bimbi tutti in costumini vaporosi e lussuosi. La loro presenza era un soffio di poesia e di tenera allegria.

La nota più comica la recavano i turisti del 1906, che, partiti da qualche decennio da Marsiglia a bordo di una.... velocissima e modernissima e rumoreggiante automobile dell'epoca arrivavano.. freschi freschi a Gemona. I frizzi ed i motti arguti dei turisti stranieri fecero sbellicare dalle risa allorchè fermata la macchina davanti il palco spiegarono le loro peripezie del viaggio.

Un carro veramente grandioso giungeva poi: «Biancaneve e i 7 nani». Una bellissima nave finita nei suoi minuti particolari recava i sette nani che attorniavano una graziosa Biancaneve. Dal ponte di comando della nave Biancaneve distribuiva sorrisi e caramelle ed i giolosi barbuti nani nei loro sfarzosi costumi distribuivano smorfie e sberleffi da far scoppiare dalle risa. A poppa ed a prua della nave terribili corsari si esibivano.. nella loro bravura canora e musicale. La briosa canzone «Impara a fischiettare» e «La Tirolese dei nani» vennero da essi cantate con accompagnamento di una scelta orchestrina riscuotendo entusiastici applausi.

Dopo aver sfilato lungo tutto il percorso i carri ritornavano in piazza Umberto I ove la Giuria, composta dal R. Pretore, Presidente, dal Podestà, dal Segretario del Fascio dal direttore della R. Scuola Tecnica Industriale e dal Podestà di S. Daniele, ha proceduto all'assegnazione dei premi. Venne così aggiudicato il primo premio di lire 750 al carro «Biancaneve e i 7 nani», il 2 premio di lire 450 alla «Cucina Friulana», il 3 premio di lire 250, alle «Farfalle e Fiori» ed il 4. di lire 200 ai turisti.

La Banda di Artegna si era presentata fuori concorso.

Il pubblico ha accolto con entusiasmo la premiazione.

Vada una lode agli organizzatori, Presidente della Pro Loco e del Dopolavoro che con il ripristino della Mascherata hanno portato a Gemona una giornata di concorso enorme di pubblico e di grande, sano umorismo.

Un elogio particolare deve essere rivolto al prof. Giuseppe Barazzutti ed a tutti coloro che disinteressatamente e con una passione veramente ammirevole, hanno sacrificato tempo e denaro per la migliore riuscita della manifestazione.

Tarcento

Ermes di Montegnacco ferito in Spagna

E' giunta notizia dalla Spagna che il concittadino co. Ermes di Montegnacco è rimasto ferito durante le vittoriose operazioni in Catalogna, alle quali ha preso parte con i reparti di prima linea.

Questa è la terza volta che il valoroso legionario concittadino versa il suo sangue generoso nella guerra antibolscevica, ove è accorso volontario come già volontariamente partecipò alla conquista dell'Impero con le camicie nere del Gruppo Diamanti.

Magnifica tempra di animoso squadrista della Vecchia Guardia, Ermes di Montegnacco è ben degno delle gloriose tradizioni della sua famiglia, che rifulgono per il recente eroico sacrificio di Max di Montegnacco suo amato cugino.

Le Camicie nere tarcentine inviano a Ermes di Montegnacco il loro fervido augurale saluto e sono state liete di festeggiare in questi giorni il di lui fratello co. Tristano di Montegnacco reduce dall'A. O. I. ove rimase oltre due anni col 155.o Battaglione CC. NN.

NIMIS

Funzione religiosa per Pio XI

Ieri mattina, con l'intervento delle autorità, delle organizzazioni del Regime, delle scolaresche e di molti fedeli, si è svolta una solenne funzione religiosa in suffragio di S. S. Pio XI.

Alla fine della funzione il parroco mons. Beniamino Alessio ha commemorato il defunto Pontefice, con elevate parole.

TREPPO GRANDE

Raduno scarponi

Sabato scorso, per festeggiare lo anniversario della fondazione del loro Gruppo, si sono radunati gli alpini in congedo.

Dopo il «rapporto» tenuto dal capogruppo ten. Eligio Cecchini gli scarponi hanno consumato un rancio presso la trattoria Ponta al quale è intervenuto anche il maggiore cav. Oreste Morgante, Podestà del Comune che si è compiaciuto per la compattezza e l'elevato spirito degli alpini in congedo.

Il raduno si è protratto fino a tarda ora in un'atmosfera di cameratismo e di schietta allegria.

CASSACCO

Funzione religiosa

Domani mercoledì, 15 corrente sarà celebrato un solenne ufficio per la morte di S. S. Pio XI. Alla funzione interverranno le autorità e tutte le organizzazioni fasciste.

TRICESIMO

Ballo

Fervono i preparativi per il tradizionale grande trattenimento danzante, organizzato dall'O.N.D., che avrà svolgimento la sera di giovedì grasso a prezzi popolari. Le prenotazioni sono già numerose e fanno prevedere un brillante successo.

S. Vito al Tagl.

Cultura Fascista

Sabato nel pomeriggio, di ritorno dalle ordinarie istruzioni, i premilitari ed i giovani fascisti sono stati inquadrati nel cortile della Casa del Fascio, ove il C. M. Luigi Facchin ha tenuto una conferenza di cultura fascista sul tema: «L'Italia dalla Vittoria di Vittorio Veneto alla fondazione dei Fasci di combattimento».

I giovani hanno dimostrato il più vivo interessamento alla narrazione degli importanti avvenimenti, data dal camerata Facchin.

La riunione si è chiusa col saluto al Duce.

Nella R. Pretura

Il nostro Pretore dott. Elio Curto, che da sette mesi regge la nostra R. Pretura, è stato destinato con provvedimento di questi giorni alla importante sede di Padova, ove si recherà fra un mese.

Al dott. Curto, che vede così realizzate le sue aspirazioni in riconoscimento dei suoi meriti, le più vive felicitazioni.

I funerali di un mutilato

Si sono svolti domenica nel pomeriggio i funerali del mutilato di guerra Giovanni Tolfi di Gio Batta da Ramuscello, deceduto all'ospitale civile, in seguito alla frattura della base cranica riportata dall'investimento di un grosso pioppo che stava abbattendo.

All'accompagnamento funebre parteciparono un reparto della Milizia Mutilati, e rappresentanze della Milizia ordinaria, oltre a molti parenti ed amici e popolazione.

Ladro in trappola

Nella sera del 10 corr., verso le 19, il fornaio Pietro Facca da Bannia di Fiume Veneto sorprendeva sotto il letto della propria camera certo Ireneo Santarossa di Angelo di 28 anni, che si era introdotto nella stanza a scopo di furto. Fermato dal Facca stesso è stato consegnato ai carabinieri di S. Vito che lo hanno dichiarato in arresto. Il Santarossa è reo confesso.

Il giorno successivo, 11 corrente, si presentava a questo comando carabinieri certo Sante Baret, commerciante da Bannia, denunciando un furto di un orologio di nichel con catena d'argento, una spilla di oro un paio d'orecchini d'oro, una catenina a braccialetto d'oro, e due monete d'oro fuori corso (marenghi) da lire 20, furto avvenuto in data che non seppe precisare. Interrogato il Santarossa, dopo varie tergiversazioni, confessava di essere stato l'autore del furto che commise una sera di qualche giorno prima mentre il derubato si trovava in cucina e dichiarava che l'orologio con catena l'aveva in casa, e gli oggetti d'oro erano stati venduti per lire 390; le monete alla Banca Cattolica del Veneto e gli oggetti all'orefice Toffolon di Pordenone. I carabinieri sequestrarono sia il denaro, l'orologio in possesso del ladro, che gli oggetti d'oro presso l'orefice e le monete d'oro presso la banca.

CASARSA

Premio di natalità

La Commissione Provinciale Demografica di Udine ha concesso a Agostino Colussi di Gio. Batta un premio di natalità di lire 100.

Per la disciplina del commercio

Ieri mattina, presieduta dal Podestà, è stata tenuta una importante riunione della locale Commissione comunale per la disciplina del commercio fisso e ambulante, in cui sono state prese in esame domande di esercizio e deliberato sullo svincolo di cauzioni commerciali.

Nella Latteria

Nel pomeriggio di domenica, nella sede sociale, si è svolta l'assemblea ordinaria della Latteria Sociale Turnaria di Casarsa. Presiedeva il rag. Elio Sandrini rappresentante della Federazione Provinciale di Udine dell'Ente della Cooperazione. All'importante seduta assisteva anche il camerata Mario Lotti, Podestà del Comune.

Dopo l'approvazione ad unanimità delle lucide e particolareggiate relazioni del Consiglio d'amministrazione e del collegio dei sindaci, in cui emersero le ottime condizioni economico-finanziarie dell'Ente dopo altre discussioni attinenti l'Istituzione, l'assemblea è passata alla elezione delle cariche sociali. Sono riusciti eletti i camerati Antero Canor; co. dott. Gio Batta Burovich; Giacomo Colussi fu Giacomo; Valentino Colussi fu Vincenzo; Lorenzo Colussi fu Antonio; Sante Colussi fu Osvaldo; Angelo Colussi fu Gioacchino; Vittorio Castellarin; Silvio Castellarin; Pietro Petracco fu Domenico.

A sindaci sono stati rieletti i camerati: Federico Bronzini, Francesco De Lorenzi e Giuseppe Colussi (maestro). A probiviri sono stati rieletti i camerati: avv. Zeffirino Tomè; Rino Pretto e Luigi Piccoli.

SPILIMBERGO

Corsi di tessitura e filatura

Sono indetti due corsi di tessitura e filatura per dirigenti, giovani fasciste, giovani italiane e massaie rurali. I corsi avranno luogo a Udine presso la Federazione dei Fasci Femminili. Saranno gratuiti e le partecipanti potranno pure usufruire a titolo gratuito del pernottamento e sarà loro data la comodità di prepararsi il vitto in ambiente che verrà messo appositamente a disposizione.

Le lezioni di tessitura avranno la durata di un mese, quelle di filatura dureranno due settimane. Coloro che desiderano partecipare ai corsi diano sollecitamente la loro adesione alle rispettive Capogruppo o Segretarie.

Pro Assistenza

Offerte pervenute al locale Ente Comunale di Assistenza: prof. Giuseppe Pantaleoni lire 5 — Arturo Gabrielli 5 — Famiglia Manassero 5 — Agostino Lovison 5 — rag. Fausto Querini 5 — Luigi Larise fu Angelo 5 — Ivanoe Zavagno 5 — Luigi Larise 5 — Pietro Giacomello L. 5.

Il Veglionissimo

Sabato sera si è svolto al teatro Miotto il tradizionale veglionissimo spilimberghese dell'O.N.D. La festa è riuscita veramente brillante, sia per il numero degli intervenuti dato il convegno da tutto il Friuli e da fuori provincia, sia per il fastoso ed elegante ambiente in cui si svolgeva, per lo sfarzo dell'addobbo, per gli effetti di luce e per l'impeccabile orchestra.

AIELLO

Nella Milizia

E' stato solennemente festeggiato l'annuale della fondazione della Milizia con un ufficio funebre in suffragio dei caduti. Il Console Mossi, comandante la 63.a Legione, dopo aver passato in rivista il 1 plotone CC. NN. il 2. manipolo, il manipolo della Milizia controaerea e le organizzazioni della Gil ha consegnato le croci di anzianità alle seguenti Camicie nere: C.N. scelta Bruno Ponton, id. Giuliano Monti; id. Guerrino Ceschini; C. S. squadra Luigi Ferman; id. Antonio Fritsch; C.N. Antonio Guerzoni; id. scelta Luigi Pavoni; id. Pietro Silvestri; id. Leonildo Grassetti id. Giuseppe Ferman; id. Leopoldo Tramontini; O.M. Ulderico Bressan; V.C.sq. Roberto Plet; id. Ferdinando Trebucchi; C.N. sc. Edoardo Di Corte, id. Antonio Buiat, Fiorenzo Battistin, id. Paolino Gabas, id. Giovanni Tiziani, C.N. Giordano Franzoni, id. Giovanni De Corte.

Dopo la sfilata vi fu un cameratesco rancio nella Casa del Fascio, al quale presero parte ben 170 militi. Infine furono intonati i canti della Rivoluzione.

MARANO LAGUNARE

Fiori d'arancio

Sabato mattina, nella chiesa parrocchiale di Marano, si sono uniti in matrimonio la signorina Elda Marin, figlia del cav. Angelo, noto possidente del luogo, Segretaria del Fascio Femminile, con il sig. Gianni Nadalig di Udine.

Funsero da testimoni: per la sposa il dott. Luciano De Campo, per lo sposo il Commissario Prefettizio di Marano cav. Aloja.

Una schiera di parenti e di amici presenziò al rito nuziale, dopo il quale seguì in casa Marin un signorile rinfresco.

Alla coppia pervennero moltissimi omaggi e voti augurali, fra cui ci piace segnalare un ritratto con particolare benedizione di S. E. l'Arcivescovo di Udine mons. Nogara, telegrammi della contessa Edda Ciano-Mussolini, dell'on. Barnaba, Podestà di Udine e di altre personalità.

Alla coppia felice, partita per il tradizionale viaggio, i nostri auguri vivissimi.

COLLOREDO DI M. A.

In memoria di Antonio Nais

La popolazione di Caporiacco ha voluto onorare la memoria dell'eroico Caduto in Spagna sottoten. Antonio Nais facendo alla GIL la offerta di lire 124. — L'avv. Giuseppe Nais per l'istesso motivo offrì all'Asilo di Caporiacco lire 100. La co. di Caporiacco in Nais L. 50 alla Chiesa parrocchiale di Caporiacco.

TOLMEZZO

Ai fascisti

Si avvertono i camerati fascisti che con oggi è aperto il tesseramento per l'anno XVII e pertanto sono invitati a mettersi in regola. Restano esclusi dal tesseramento dell'anno in corso, i fascisti morosi dell'anno XVI e precedenti.

Entusiastica eco da Buenos Aires

L'entusiasmo con cui è stata accolta a Buenos Aires la divisione navale composta dagli incrociatori «Eugenio di Savoia» ed «Emanuele Filiberto» dai connazionali d'oltre Oceano, è descritto dal friulano Agostino Zoratti da Driolassa di Latisana.

Lo Zoratti, che ha conosciuto in quella circostanza il marinaio Pietro Toscano abitante in piazza Mazzini della nostra città, scrive alla mamma di costui per informarla dell'avvenimento e per dirle tutto il giubilo degli italiani del Brasile «Abbiamo passato — egli dice — giorni indimenticabili. Tutti gli italiani emigrati quaggiù erano ad attendere le due potenti navi della Marina nostra che si avvicinavano superbe nelle acque del Plata, leggiadre e veloci, con i segni sventolanti del tricolore e del Fascio Littorio. Era la voce della Patria che con la sua potenza veniva a dirci che non ci aveva dimenticati, erano i figli di nostra gente che ci portavano il bacio della terra natia».

Dopo aver narrato lo sbalordimento, riportato dai connazionali nella visita delle due navi e del superbo, dignitoso comportamento degli equipaggi, dice che l'Italia sotto la guida del Duce è divenuta veramente potente ed ammirata, che i cuori degli italiani all'estero battono all'unisono coi cuori della Patria.

TALMASSONS

Imposte e tasse

L'Esattore Comunale di Talmassons, rende noto, che un apposito incaricato si troverà mercoledì e giovedì 15 e 16 febbraio c. a. in Municipio, per la riscossione della prima rata imposte e tasse.

Domenica 12 febbraio alle ore 15, dopo penosa malattia si spegneva la giovane vita di

Luigi Laurenti

di anni 17

Studente Liceale

I genitori ANTONIO e MARIA LAURENTI, il fratello ragioniere MARIO, gli ZII e PARENTI tutti ne dànno addolorati l'annuncio.

I funerali hanno avuto luogo oggi alle ore 16.

Sarà gradita una tacita condoglianza.

Udine, 13 febbraio 1939 XVII.

Nelle prime ore di ieri, dopo breve malattia cristianamente spirava come visse

ISOLINA BIASONI in BACCI

Per espressa volontà della defunta, a tumulazione avvenuta, ne danno il triste annunzio, il marito GINO Bacci, il fratello GIUSEPPE con la moglie ROSINA TUDERO, la sorella IRMA col marito MARIO MICELLI, IRENE col marito VALENTINO JACOB e IOLANDA; i NIPOTI e PARENTI tutti.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 14 febbraio 1939 XVII.

ULTIME
Udine Via Carducci, 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE
Telefoni 8-80 - 1-15

Madrid sotto il fuoco delle artiglierie nazionali

Ridicola farsa del Governo rosso e più ridicola farsa degli improvvisati amici di Franco

BURGOS, 13.

Gli aerei nazionali, fin dalle prime ore della mattina, hanno cominciato attivamente a sorvolare e bombardare i centri della Spagna rossa.

Pure l'artiglieria è stata attivissima e per oltre mezz'ora ha violentemente bombardato Madrid.

Numerosi obiettivi sono stati colpiti, tra cui si segnala il grattacielo della centrale telefonica che è stato notevolmente danneggiato. Due caserme sono state colpite e completamente distrutte. Secondo informazioni diramate dal comando rosso, il numero dei morti ammonta a 164, tutti militari.

La strada ferrata Alicante-Valencia è stata bombardata dagli aeroplani e principale bersaglio è stato il nodo ferroviario di Jativa.

La città di Alcoy, a 60 miglia al sud di Valencia, è stata bombardata e numerosi obiettivi militari sono stati colpiti e distrutti. Da parte rossa si segnala un centinaio di morti, tutti militari.

La confusione politica fra i rossi di Madrid è arrivata al colmo e la depressione fra le masse popolari non potrebbe essere più profonda. Il partito comunista ha tenuto una riunione sotto la presidenza onoraria di Stalin, Dimitrov e Voroscilov. Vi è seguita una violenta discussione che ha aumentato il panico. Molti comunisti, convinti che ormai non vi è più nulla da fare, si recano alle Ambasciate a cercare un asilo che le Ambasciate, già piene di rifugiati nazionali, si rifiutano di concedere. Uno solo ha trovato rifugio in una delegazione, ed è il direttore dell'Ufficio stampa e propaganda del Ministero degli Esteri.

E' ieri stata pubblicata nella Spagna nazionale la seguente statistica del materiale bellico catturato ai marxisti dall'inizio della campagna di Catalogna: 262 locomotive, più di 1000 vagoni, 2000 autocarri, 19 milioni di litri di benzina, 208 motori nuovi di aviazione, 1 sottomarino, più di 150 cannoni, 48 aeroplani nuovi, più di 3000 mitragliatrici e fucili mitragliatori.

Sono stati distrutti 93 carri armati e autoblinde e 108 aeroplani.

Tutto questo materiale è calcolato del valore di circa 200 milioni di pesetas oro.

Sono stati inoltre catturati 34.999 prigionieri.

Si è riunito a Madrid il consiglio dei ministri, presieduto da Negrin, al quale hanno partecipato tutti i ministri. Il ministro Uribe ha fatto subito dopo la seguente comunicazione: «La riunione svoltasi oggi sotto la presidenza del dottor Negrin ha preso nota delle dichiarazioni fatte dalle autorità militari e civili circa la situazione generale. Tutte le informazioni da noi ricevute mettono in rilievo l'alto morale del nostro popolo (!).

«Tutti i comandi e le organizzazioni politiche e sindacali del Paese continueranno a lavorare con il governo per preparare i mezzi necessari alla suprema difesa della repubblica e alla indipendenza della Spagna. Il governo ha anche deciso di promuovere a tenenti generali dell'esercito popolare i generali Miaja e Rojo.

Un comunicato ufficiale del governo marxista conferma la notizia dell'apertura della frontiera spagnola a Le Perthus, Bourg Madame, Port Bou, onde facilitare il rimpatrio dei miliziani spagnoli che si trovano attualmente in territorio francese, nella regione dei Pirenei orientali. Inoltre, conformemente alle decisioni prese ieri sera dal comando delle forze nazionali della Bidassoa, 2 mila miliziani appartenenti ad un contingente giunto ad Hendaye sono entrati nella Spagna nazionale oggi stesso.

Chamberlain parla ai Comuni

L'episodio di Minorca - Nessuna decisione circa il riconoscimento - Fuoco di fila dei laburisti

LONDRA, 13.

Alla Camera dei Comuni il Primo Ministro Chamberlain, in risposta ad una serie di interrogazioni concernenti il recente viaggio dell'incrociatore britannico «Devonshire» a Minorca, ha detto:

« A richiesta delle autorità di Palma, il Governo britannico assunse l'impegno di portare a Minorca un alto funzionario franchista perchè potesse negoziare per la capitolazione pacifica dell'isola di Minorca. Il Governo britannico era stato precedentemente informato che se esso non avesse provveduto un mezzo di comunicazione, tale da rendere possibili i negoziati, sarebbe stato sferrato un attacco contro l'isola di Minorca. In seguito a ciò, siccome una nave britannica costituiva l'unico mezzo per stabilire i contatti con l'isola di Minorca e data l'ansietà suscitata dal pericolo di ulteriore spargimento di sangue e la speranza di evitarlo, venne offerto di mandare a Minorca la nave «Devonshire».

Il «Devonshire»

Il Governo britannico non consultò in questa occasione nè il governo marxista nè le autorità di Burgos. Però le autorità locali a Palma di Maiorca erano in contatto col generale Franco. Di questa iniziativa del Governo britannico il Governo francese fu pienamente informato. La nave «Devonshire» andò a Minorca ed ora l'isola si è arresa. Il Governo britannico non ha preso alcuna parte nei negoziati e non ne ha assunto alcuna responsabilità. La nave «Devonshire» si assunse la responsabilità di accogliere a bordo 450 profughi i più che parevano passibili di rappresaglie. I profughi sono stati sbarcati a Marsiglia con la cooperazione delle autorità francesi ».

Sempre alla Camera dei Comuni, in risposta ad una interrogazione, il sottosegretario agli esteri Butler ha dichiarato che la missione assolta per conto del Governo francese dal senatore Leon Berard nella Spagna circa la questione dei volontari stranieri, non ha avuto carattere ufficiale. Il Governo non può quindi fare una dichiarazione sull'argomento, ma continua a tenersi in contatto col Governo francese per tutte le questioni inerenti la Spagna.

Il laburista Henderson ha chiesto assicurazioni al Primo Ministro che, in vista della cambiata situazione militare nella Spagna, il Governo britannico non ha intenzione di riconoscere «de jure» le autorità «ribelli» della Spagna come Governo spagnolo. Il Primo Ministro ha risposto: *«Sarebbe evidentemente impossibile dare tale assicurazione di fronte ad una situazione che sta cambiando con tanta rapidità* (applausi). *Posso dire tuttavia che il Governo britannico si mantiene in intimo contatto col Governo francese e che finora nessuna decisione in merito è stata presa ».*

Il deputato laburista Cocks ha chiesto se il Primo Ministro non giudichi opportuno consultare la Lega delle Nazioni (sic) prima di prendere una qualsiasi decisione in proposito. Il Primo Ministro ha risposto che tocca al Governo britannico assumere piena responsabilità delle proprie iniziative.

Silenzio...

Il capo del partito laburista Attlee ha chiesto se il Governo non si renda conto della opportunità di non concedere i diritti di belligeranza al generale Franco fino a che egli continui a ricevere aiuti militari da parte italiana. Il Primo Ministro non ha risposto e quindi Henderson, a nome del partito laburista, si è dichiarato insoddisfatto delle risposte di Chamberlain ed ha avvertito che la questione del riconoscimento del Governo di Burgos verrà sollevata alla Camera in una prossima occasione.

Si manifesta viva preoccupazione per il fatto che il Governo di Burgos resiste alle pressioni intese ad indurlo a desistere dal suo proposito di non consentire la cessazione delle ostilità, tranne che in seguito alla resa incondizionata dei marxisti.

Il *Times* scrive che per il riconoscimento di Franco vi sono ancora punti dubbi come la questione dei diritti di belligeranza e quella di sapere come si potrà revocare il riconoscimento del governo repubblicano. Secondo il *Daily Telegraph* è prematuro affermare che sono in corso negoziati tra Londra e Burgos circa un'eventuale partecipazione della Gran Bretagna e della Francia alla ricostruzione economica della Spagna.

Ancora ai Comuni, in risposta a varie interrogazioni di deputati laburisti Chamberlain ha detto che non fu possibile consultare il governo marxista spagnolo circa l'invio dell'incrociatore «Devonshire» a Minorca perchè era in quel momento difficilissimo a trovare il Governo marxista *(ilarità)* i cui membri si erano sparpagliati in varie parti della Francia e della Spagna. *«D'altro canto* — ha soggiunto — *siccome ci premeva di evitare inutili spargimenti di sangue, era necessario agire prontamente.* (applausi).

Altre richieste

Il capo del gruppo liberale sir Archibald Sinclair, ha chiesto se il Governo italiano abbia dato la assicurazione che non sbarcherà truppe e non manderà navi a Minorca. Chamberlain ha risposto riferendosi alle assicurazioni fornite dal Governo italiano già dette alla Camera. Il conservatore sir Henry Page-Coft ha chiesto se il Governo sia pronto a mandare un suo emissario nella Spagna qualora il governo marxista esprima il desiderio di fare la pace. Chamberlain ha risposto: *«Faremo il possibile per evitare uno spargimento di sangue».* In risposta ad altra interrogazione sulla possibilità o meno della conferenza del disarmo, ha detto che si tratta di una questione molto complessa sulla quale sarebbe prematuro fare una dichiarazione e ha soggiunto che il Governo britannico non è in comunicazione sull'argomento con altri Governi.

Henderson ha chiesto se il cambiamento della situazione militare in Spagna non modifichi la decisione del Governo di non garantire i diritti di belligeranza al generale Franco se non verranno prima ritirate le truppe straniere volontarie. Butler ha risposto che la presente situazione non ha in alcun modo relazione con la decisione del Governo britannico a cui Henderson si riferisce. Interrogato circa la occupazione giapponese dell'isola di Hainan, Butler ha dichiarato che su tale questione il Governo britannico si mantiene a contatto col Governo francese.

Un secondo viaggio di Berard a Burgos?

PARIGI, 13.

I giornali di mezzogiorno affermano che Parigi e Londra si sarebbero messe d'accordo per riconoscere subito e simultaneamente il Governo del generale Franco. Vi sarebbero soltanto difficoltà riguardo alla data prescelta per il riconoscimento. A Parigi si preferirebbe poi di arrivare gradualmente alla normalizzazione dei rapporti diplomatici. Si da quindi come molto probabile un secondo viaggio in veste ufficiale del senatore Berard a Burgos.

Desta meraviglia la pubblicazione avvenuta a Valencia del decreto ufficiale che stabilisce a Madrid la sede dello pseudo governo rosso.

Questo documento è datato dall'ambasciata di Spagna a Parigi l'11 febbraio 1939 e firmato dallo pseudo presidente della repubblica Azana e del pseudo presidente del consiglio Negrin. Ci si domanda come mai la Francia possa tollerare cotesto stato di cose e l'esercizio di una attività governativa sul territorio francese da parte del pseudo presidente Azana. Si fa inoltre rilevare che il documento è in contraddizione con tutte le dichiarazioni fatte da Azana in favore della pace e del suo ritiro dalla lotta politica. Si arriva infine a dubitare della autenticità di codesto documento, almeno per quanto riguarda la firma di Azana.

Sono arrivati a Port Vendres i due piroscafi *Maresciallo Liautey*, e *Asni*, trasformati in navi ospedale allo scopo di raccogliere e curare numerosi feriti e malati fra i fuggiaschi spagnoli del dipartimento dei Pirenei orientali, rimasti finora in condizioni alquanto precarie per mancanza di un'adeguata organizzazione sanitaria. Si calcola che i due piroscafi potranno ospitare 2.200 feriti. I feriti hanno subito cominciato ad essere imbarcati.

Si calcola che dall'inizio dell'esodo dei rossi dalla Catalogna 153.000 profughi civili e militari abbiano transitato per Tolosa.

I nuovi settori delle operazioni militari

Negrin con altri caporioni rossi è giunto a Valencia e già ha avuto un colloquio col generale Miaja, comandante di tutte le forze marxiste, e questi ha giurato di lottare fino all'estremo.

E' un giuramento che assomiglia un po' a quel tal conto senza l'oste... ma padronissimo il Miaja di proporsi quanto crede.

Certo si è oramai che la lotta continuerà e se continua, segno è che nuove promesse sono state fatte al Negrin. E nuovi sacrifici e nuove vittime si renderanno necessari per una causa oramai superiormente e implacabilmente vinta.

Ma da un lato meglio così: la vittoria completa delle armi dà frutti sempre più duraturi.

Come si svolgeranno le nuove operazioni militari?

Il settore superstite Almeria - Castuera - Logrosan - Madrid - Sagunto è assai ampio: ragione grave di debolezza pei rossi che non possono fare affidamento su rifornimenti così facili e così pronti come avveniva per il settore di Barcellona.

Basterà concentrare le forze, ora tutte disponibili tranne le unità da lasciare a vigilanza dei Pirenei, in uno o più punti dell'ampio settore e attaccare decisamente e di sorpresa, prima che le riserve dei rossi, che certamente ancora esistono, possano accorrere sul fronte minacciato. E sull'ampia cerchia vi sono molti punti deboli che finora non eran stati ricercati dal Comando di Franco altrimenti impegnato.

Bisogna pure osservare ed attaccare i porti mediterranei — Valencia, Alicante, Cartagena, Almeria — dove potrebbero affluire aiuti ai rossi, non potendo Franco prescrivere il blocco, appunto perchè le Potenze democratiche non hanno mai voluto dichiararlo belligerante.

Occorre, dunque, vigilare ed agire, e per questo anche le forze volontarie rimangono.

E rimarranno fino alla pulizia completa!

V. V.

Hitler ad Amburgo per il varo della prima nave da battaglia

BERLINO, 13.

Il Fuehrer è giunto ad Amburgo, festosamente imbandierata, dove domani assisterà al varo della prima nave da battaglia tedesca di 35 mila tonnellate. Il Fuehrer era accompagnato anche dall'ammiraglio Roeder, dal ministro Ribbentrop, dal capo dell'ufficio stampa del Governo, sottosegretario Dietrich. La popolazione della metropoli anseatica ha tributato ad Hitler entusiastiche accoglienze. Il varo della nuova unità della flotta germanica si svolgerà in una cornice solenne. Il Fuehrer pronunzierà un discorso.

PER PIO XI

Pontificali di suffragio e fervore di popolo religioso

ROMA, 13

Sono continuate, in tutta Italia, le manifestazioni di vivo e profondo cordoglio per la morte del Sommo Pontefice.

Ovunque anche ieri ed oggi si sono svolte solenni funzioni di suffragio alla presenza di grandissima folla di fedeli.

Nella chiesa cattedrale di Napoli, austeramente parata a lutto, è stato celebrato un solenne pontificato dall'Arcivescovo Cardinale Ascalesi, assistito dai vescovi e dal Capitolo.

Pontificali hanno avuto luogo in altri grandi centri; ma anche nei borghi e nei villaggi il popolo italiano ha partecipato al lutto che ha colpito la cristianità con tutto il fervore schietto del suo animo religioso.

I Card. Schuster e Ascalesi tornati a Roma

ROMA, 13

Da Milano è giunto stamane a Roma, alle ore 6,50 il Cardinale Schuster. Alle 9,50 è arrivato da Napoli il Cardinale Ascalesi.

Territori per gli ebrei

LONDRA, 13.

E' stato pubblicato dal Governo britannico un comunicato sulla discussioni in corso a Londra fra i rappresentanti della conferenza di Evian per la soluzione del problema del collocamento dei profughi ebrei. Il comunicato dice che dopo aver ascoltato le dichiarazioni fatte dai rappresentanti degli Stati Uniti, Francia, Olanda, S. Domingo, Australia, Belgio, Gran Bretagna circa il contributo che ciascuno di questi Governi potrebbe offrire alla soluzione del problema dei profughi ebrei, è stata presa in particolare esame un'altra proposta del Governo delle isole Filippine che sarebbe disposto ad accogliere nel proprio territorio un numero considerevole di profughi. Sono stati anche esaminati i dati forniti dal Governo britannico circa la possibilità di collocare profughi nella Guiana britannica e nella Rhodesia settentrionale. La commissione ha rimandato quindi a domani la seduta. Il presidente della commissione sig. Rublee che di recente fu a Berlino è partito oggi per gli Stati Uniti dopo aver dato le dimissioni per motivi personali.

Belgrado Varsavia Bucarest sostituirebbero la Piccola Intesa

Jugoslavia e Ungheria fedeli all'Asse

BUDAPEST, 13.

Notizie da Belgrado danno per certo che nella prossima settimana il Governo jugoslavo, giuste le trattative condotte coi capi della opposizione, presenterà una serie di leggi alla Scupcina atte a permettere il graduale regolamento del problema croato. A titolo di informazione viene riportata una notizia della stampa americana secondo la quale la Jugoslavia avrebbe presa la iniziativa di una stretta alleanza tra Belgrado Varsavia e Bucarest, alleanza che dovrebbe sostituire la ormai defunta Piccola Intesa e che avrebbe diverse finalità dalla precedente soprattutto nei rapporti coi vicini.

Questa alleanza non avrebbe nessuna impronta antimagiara, anzi al contrario: in pieno accordo con le Potenze dell'Asse dovrebbe cercare il riavvicinamento all'Ungheria su solide e stabili basi.

Le dichiarazioni che il nuovo Ministro degli Esteri jugoslavo Zucar Markovic ha fatto ieri l'altro alla stampa tedesca stanno a dimostrare che nulla è mutato nell'indirizzo della politica estera belgradese, non solo, ma che la Jugoslavia continuerà a curare e perfezionare i rapporti con Roma e Berlino in omaggio ai legami di amicizia esistenti e agli interessi di ordine economico i quali, specie per quel che riguarda la Germania, saranno, se possibile, ampliati.

Come è noto intanto i lavori della Conferenza balcanica, rimandati di 5 giorni, avranno inizio il 20 corrente a Bucarest. Si apprende che uno dei temi principali da trattarsi sarà quello relativo alle relazioni con gli Stati autoritari e con l'Ungheria; quindi l'esame della situazione economica dei Paesi facenti parte della stessa Intesa sia per i rapporti commerciali tra di essi come verso terzi, in modo da coordinare ogni sforzo inteso a dare un maggiore impulso agli scambi.

Nell'interesse del buon esito di questa conferenza il presidente del consiglio greco generale Metaxas prenderà, prima di recarsi a Bucarest contatto col governo jugoslavo.

E' da notare che Jungert Arnothy Ministro di Ungheria a Mosca, rientrato recentemente a Budapest, ha dichiarato al corrispondente della « Agenzia Telegrafica Ungherese » « Il conflitto tra i Sovieti e l'Ungheria è scoppiato perchè il Governo sovietico, interpretando arbitrariamente il Patto di anticomintern ha attribuito al Patto stesso uno scopo ed un carattere completamente differente da quelli che il Patto realmente ha. Il Ministro degli Esteri, conte Csaky ha rilevato, incontestabilmente in pubblico e dinanzi alle Commissioni degli Esteri del Parlamento ungherese, che la decisione del Governo ungherese non ha alcuna punta contro la U.R.S.S. ed il suo legittimo Governo ».

Arnothy ha aggiunto di avere fatto rilevare tutto ciò a Litvinoff, riferendo dettagliatamente tutte le circostanze che hanno influito sulla decisione del Governo ungherese. Egli ha sottolineato che nella decisione la U.R.S.S. come tale non aveva alcuna parte dato che il Patto anticomintern ha carattere difensivo; l'adesione significa, dal punto di vista ungherese unicamente la soppressione della propaganda comunista sul territorio ungherese, ciò che era già un dato di fatto. Inoltre la adesione significa una manifestazione verso le Potenze dell'Asse per la loro benevolenza e per l'appoggio amichevole dimostrato alla Ungheria durante l'ultima crisi il cui risultato fu la riannessione dei territori staccati dal trattato del Trianon.

Concludendo Jungerth Arnothy ha dichiarato che egli deplorerebbe se l'atteggiamento dei Sovieti deciso forse, sotto influenze straniere dovesse complicare ulteriormente la situazione internazionale già grave.

Un mostro marino di proporzioni giganti

ISTANBUL, 13.

Alcuni pescatori che si erano recati col loro battello nell'arcipelago del mar di Marmara hanno fatto una pesca eccezionale; quella di un mostro marino di specie indefinita e della lunghezza di oltre sei metri.

Non senza gravi difficoltà esso è stato rimorchiato fino a terra da un battello a vapore, recatosi appositamente sul posto e poi tirato sulla spiaggia per mezzo di robusti canapi. Una folla enorme s'è raccolta intorno al mostro che pesa circa cinque tonnellate e che tra le altre particolarità ha quella di una specie di lunga proboscide terminante in una grossa tenaglia dentata.

Altra cronaca

TEATRO

La "Figlia di Jorio,, con Maria Melato

L'ora tarda non mi permette di scrivere come vorrei di questa superba edizione della tragedia dannunziana che Maria Melato, Lina Paoli, Piero Carnabuci ed Angelo Calabrese hanno vissuto più che recitato dinanzi ad un pubblico in religiosa attesa che gremiva letteralmente il «Puccini» in ogni suo ordine di posti. Gli applausi sono stati numerosissimi ed insistenti a velario aperto ed al chiudersi degli atti, all'indirizzo tanto degli interpreti primi quanto di quelli di fianco altrettanto bravi e degni del massimo elogio. Fra costoro ricorderemo Ave Ninchi, Cinzia Fantoli, il Tadini, il Galliani, la Delia Franco, il Riberi, il De Cenzo, la Raviglia — una soavissima Ornella — la Sofia Magnanimi. A Maria Melato, infine, fu rivolto un lunghissimo applauso a scena aperta, al finire della scena madre del terzo atto.

Questa sera seconda e purtroppo ultima recita con la novità in 4 atti di Salvator Gotta «Il primo peccato» che ovunque fu accolto col massimo successo.

Camza

Biblioteca artigiana «Ivo Oliveti»

Il Dopolavoro Artigiano «Ivo Oliveti», comunica che la Biblioteca, già fornita di numerosi testi, si è ora arricchita di altri quattro volumi e precisamente: «Fronte sud» del Maresciallo Rodolfo Graziani; «Vita Segreta di d'Annunzio» di Antongini: «Dux» di Margherita Sarfatti e «Pirandello-Leopardi e d'Annunzio» di Massimo Bontempelli.

Gli iscritti al Dopolavoro possono usufruire della Biblioteca liberamente, presentando la relativa richiesta alla Segreteria Provinciale dell'Artigianato — Piazza Mercatonuovo 13.

Benefica elargizione pro Chiese povere

Il cav. uff. Daniele Moro di Codroipo, per onorare la memoria del suo compianto cugino comm. Francesco Sabbadini, ha offerto L. 400 alla Pia Opera delle Chiese povere. L'Istituzione beneficata, nel mentre ringrazia il generoso oblatore, addita il suo esempio a tutti i buoni e confida in sempre maggiori adesioni.

Quindicenne investito da un carro agricolo

Corrado Giorgiutti, di 16 anni, da Povoletto, veniva ricoverato ieri al nostro Ospedale Civile per frattura del pollice della mano destra, per frattura del gomito sinistro e ferite multiple, il tutto giudicato guaribile dal medico di guardia dottor Ceccutti, in una trentina di giorni. Il giovinetto riportava tali lesioni in seguito ad accidentale investimento da parte di un carro agricolo trainato da due armente.

Piccina ferita con un colpo di scure

La piccola Elena Todone, di 8 anni, da Pavia d'Udine, veniva ricoverata ieri all'Ospedale per una profonda ferita da taglio alla mano sinistra interessante le dita anulare, medio e mignolo. E' stata giudicata guaribile in venti giorni salvo complicazioni. La piccina riportava tale grave ferita in seguito ad un colpo datole accidentalmente da un giovane intento a spaccare delle legna.

Petardi in valigia

LONDRA, 13.

La signora 75enne, Hodgson, partita da Londra, trovò al suo arrivo a Botley sua abituale dimora una valigia che non le apparteneva fra i propri bagagli. La valigia conteneva sei petardi e un meccanismo a orologeria di quelli adoperati per le bombe. La polizia indaga, presumendo che la valigia sia stata smarrita da qualche irlandese.

Notizie brevi

SPIONI

Un grave affare di spionaggio è stato scoperto a Ciney nel Belgio ove sono state arrestate cinque persone. A causa della gravità del fatto le autorità mantengono in merito il massimo riserbo.

EPIDEMIA A MOSCA

Giunge notizia che una terribile epidemia influenzale infuria a Mosca dove negli ultimi due giorni si sono avuti oltre 200.000 casi. Oltre 20 mila ufficiali della Ghepeù sono ammalati. L'epidemia dilaga con inquietante rapidità.

SCIAGURA AEREA

Durante il volo di una squadriglia un apparecchio militare belga è precipitato nell'aeroporto di Nivelles. Il pilota è deceduto.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano

Cambi	13	11
Parigi	50.35	50.35
Londra	89.10	89.10
New York	19 —	19
Belgio	320.75	320.75
Olanda	1022.50	—.—
Svizzera	431.—	431.—
Titoli di Stato		
Rendita Ital. 3.50%	72.77	72.80
Rendita 5%	92.90	92.95
Redim. 1934 3.50%	67.75	67.82
Redim. 5% Immob.	92.80	92.87
Buoni Tesoro 1940	101.05	101.05
» » 1941	102.30	102.30
» » 1943	91.72	91.70
» » 1944	98.10	98.10
Obbligazioni		
Venezie 3.50%	90.20	90.20
I.R.I. STET 4%	576.—	578.—
I.R.I. 4.50%	457.50	457.50
E.L.F.E.R. 4,50%	464.—	464.—
Pubbl. util. 6%	495.75	495.50
Pubb. ut. s. tel. 6%	498.75	498.75
Credito Nav. 6.50%	505.50	505.50
Edison em. 931 6%	503.—	503.—
Emiliana 6%	501.50	501.50
Merid. di elettr. 6%	497.—	497.—
Soc. eser. telef. 6%	493.—	493.—
Azioni		
La Centrale	879.—	878.—
Mediterranee	481.—	481.—
Meridionali	795.—	793.—
Coton. Cantoni	2900.—	2900.—
Coton. Olcese	459.—	457.—
Tessuti stampati	868.—	875.—
Linif. Canap. Naz.	456.50	456.—
Manif. Rossari-Varzi	543.—	541.—
Manif. Rotondi	418.—	418.—
Manif. Tosi	65.50	66.50
Manif. Cot. Merid.	226.50	225.—
Unione Manif.	317.—	316.—
Lanif. di Gavardo	652.—	655.—
Lanif. Rossi	2870.—	2870.—
Lanif. Targetti	89.50	89.50
Cascami seta	312.50	312.50
Chatillon	82.—	82.—
Snia Viscosa	361.50	362.—
Ansaldo	46.—	45.75
Ilva	213.—	212.75
Monte Amiata	344.—	343.—
Montecatini	152.50	152.50
Dalmine	148.—	148.50
Breda	294.50	293.—
Bianchi	88.50	88.75
Isotta Fraschini	15.25	15.25
Fiat	441.—	442.50
O.M.I. già Reggiane	78.50	77.—
Adriatica di Elettr.	165.—	165.25
C.I.E.L.I.	302.—	303.—
Dinamo	292.—	294.—
Edison	312.—	310.50
Edison postergate	225.—	225.—
Elettrica Bresciana	273.50	272.—
Valdarno	178.50	178.50
Emilinaa	475.—	479.50
Forze Idr. Liguria	120.—	121.—
Cisalpina priv.	119.75	120.—
Cisalpina ord.	105.25	104.25
Seso	83.25	83.25
Sip	58.25	58.25
Tirso	110.—	110.50
Vizzola	445.—	444.—
Meridion. Elettr.	283.50	283.50
Terni	240.50	240.—
Unes	9.95	9.95
Tecnomasio It. B.B.	103.50	103.50
Distillerie Italiane	210.25	310.50
Eridania	518.50	515.50
Raffin. Lig. Lomb.	610.—	608.—
Romana Zuccheri	77.25	77.25
A.N.I.C.	96.50	96.50
Fondi Rustici	88.—	87.75
Beni Stabili Roma	18.—	187.50
Comp. It. Gr. Alb.	57.—	57.—
Cementi Bergamo	231.—	230.—
Pirelli Italiana	1347.—	1347.—
Pirelli e C.	429.—	434.—

Il mercato di ieri ha aperto all'incirca ai prezzi di sabato ma una piccola stasi negli affari e qualche vendita di realizzo fan sì che la quota subisca una lieve cedenza segnando i minimi verso metà borsa. Tali minimi però vengono superati al listino ufficiale raggiungendo prezzi di poco al di sotto dei massimi. Ed è con un'animazione negli affari, che nell'immediato dopoborsa la quota ritorna in ottimo denaro lasciando un senso di buon ottimismo.

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»